

2013



Bilancio di esercizio

Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano

Bilancio di esercizio 2013

Reg. Imp. 01356080059 Rea 108858

Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano spa

via Brofferio 48 - 14100 Asti

CAPITALE SOCIALE: deliberato, sottoscritto e versato
Euro 3.046.680,00



Indice

04_Bilancio al 31/12/2013

11_Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

46_Relazione sulla gestione allegata al bilancio 2013

79_Parere del collegio sindacale

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	2.170
(di cui già richiamati)		2.170
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1	1
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	40.706	14.415
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	17.484	20.733
	58.191	35.149
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.849.745	7.330.648
2) Impianti e macchinario	5.854.412	7.017.264
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.317.205	470.765
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	33.911	120.033
	14.055.273	14.938.710
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.656	5.291
	5.656	5.291
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
(valore nominale complessivo)	5.656	5.291
Totale immobilizzazioni	14.119.120	14.979.150

C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	129.150	102.872
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	193.261	133.318
5) Acconti		
	322.411	236.190
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	5.428.829	5.334.983
- oltre 12 mesi	0	
	5.428.829	5.334.983
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	303.419	250.468
- oltre 12 mesi	0	0
	303.419	250.468
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	593.661	523.949
- oltre 12 mesi	0	0
	593.661	523.949
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	925.816	914.586
- oltre 12 mesi	4.036.063	4.336.464
	4.961.879	5.251.050
	11.287.788	11.360.450
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
(valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	870.584	12.112
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	2.614	2.330
	873.198	14.442
Totale attivo circolante	12.483.397	11.611.082

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	59.078	98.057
	59.078	98.057

Totale attivo **26.661.595** **26.690.459**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2013** **31/12/2012**

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	3.046.680	3.046.680
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	76.300	76.300
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	292.604	263.042
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti conto copertura perdite		
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.		
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	1	1
Riserva da conferimento		
Altre	71.065	71.065
	71.066	71.066
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	51.913	29.563
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		
<i>Acconti su dividendi</i>		
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		

Totale patrimonio netto **3.538.563** **3.486.651**

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	56.032	52.563
3) Altri	6.828.526	6.769.148

Totale fondi per rischi e oneri **6.884.558** **6.821.711**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato **1.644.166** **1.492.855**

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	2.630.696	3.234.013
- oltre 12 mesi		
	2.630.696	3.234.013
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	934.960	949.054
- oltre 12 mesi	2.536.512	2.620.749
	3.471.472	3.569.803
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.961.974	3.065.934
- oltre 12 mesi		
	3.961.974	3.065.934
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	457.326	491.166
- oltre 12 mesi		
	457.326	491.166
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	417.559	293.395
- oltre 12 mesi		
	417.559	293.395
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	532.406	525.927
- oltre 12 mesi		

	532.406	525.927
Totale debiti	11.471.433	11.180.238
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	3.122.875	3.709.004
	3.122.875	3.709.004
Totale passivo	26.661.595	26.690.459
Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Beni altrui presso di noi	106.585	747.134
2) Nostri beni presso terzi	0	0
3) Garanzie rilasciate a terzi	3.283.253	2.907.002
4) Garanzie ricevute da terzi	3.665.641	4.527.939
Totale conti d'ordine	7.055.479	8.182.075
Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.104.794	13.933.620
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	26.278	2.513
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		12.200
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	418.338	678.133
- contributi in conto esercizio	367.115	440.178
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	785.453	1.118.311
Totale valore della produzione	14.916.525	15.066.644
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.596.984	1.540.389
7) Per servizi	2.519.610	3.139.828
8) Per godimento di beni di terzi	444.849	497.070
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.762.400	3.640.049
b) Oneri sociali	1.252.111	1.195.761
c) Trattamento di fine rapporto	252.503	262.933
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	
e) Altri costi	57.350	27.815
	5.324.364	5.126.558

10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.493	15.836
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.083.181	2.237.895
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	79.258	24.650
	2.180.932	2.278.381
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(59.943)	(1.997)
12) Accantonamento per rischi	0	135.000
13) Altri accantonamenti	815.258	752.876
14) Oneri diversi di gestione	1.528.020	1.444.323
Totale costi della produzione	14.350.074	14.912.428
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	566.451	154.216

C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	54.322	33.269
	54.322	33.269
	54.322	33.269
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	289.493	268.758
	289.493	268.758

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(235.171)	(235.489)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		

19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni		53.676	292.389
- varie		53.676	292.389
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti		33.797	25.789
- varie		33.797	25.789
Totale delle partite straordinarie		19.879	266.600
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		351.159	185.327
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti		365.489	237.747
b) Imposte differite (anticipate)		(66.243)	(81.983)
		299.246	155.764
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		51.913	29.563

PREMESSA

In attuazione della normativa speciale ex art. 113, comma XIII, e art. 115, commi VII e VII-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.i. e della normativa regionale di settore di cui all'art. 20 della L. R. Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24, in data 11 novembre 2004 si è proceduto a deliberare la trasformazione per scissione parziale dell'Azienda Speciale denominata "Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano" nella società di nuova costituzione denominata "GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELL'ASTIGIANO S.p.A." siglabile "G.A.I.A. S.p.A.".

Attività svolte

G.A.I.A S.p.A. svolge la propria attività nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o dei prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs. 152/2006) e le attività di progettazione e realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i. (Titolo V d.lgs. 152/2006).

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene ad alcun Gruppo societario.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Impianti pretrattamento, valorizzazione, compostaggio e discarica

Gli impianti di pretrattamento, valorizzazione, compostaggio e la discarica hanno funzionato nel corso del 2013 a regime. Per quanto riguarda la gestione degli impianti e le opere di completamento e ampliamento realizzate nel corso dell'esercizio si richiama quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Piattaforme ecologiche

Nel 2013 hanno funzionato a regime anche tutte le piattaforme ecologiche site nei comuni di San Damiano, Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco, Villanova, Costigliole d'Asti, Calliano, Montiglio Monferrato, Bubbio e Mombercelli. Inoltre si è conclusa a fine 2013 la realizzazione della piattaforma ecologica sita nel comune di Canelli.

Trasporto rifiuti

L'attività del Settore di Trasporto Rifiuti in conto proprio sia per il trasporto dei rifiuti speciali prodotti dagli impianti e conferiti alla Discarica per Rifiuti non Pericolosi di Cerro Tanaro o ad altri impianti autorizzati che per il trasporto dei rifiuti urbani dalle Ecostazioni agli impianti della società è stata svolta regolarmente per tutto il 2013.

Piattaforma “Comieco”

La “Piattaforma Comieco” che svolge attività di gestione operativa della carta e degli imballaggi cellulosi ha funzionato a pieno regime nel corso del 2013.

Vertenze giuridiche

Nel periodo di riferimento si è conclusa, in modo favorevole per G.A.I.A., la prima delle due vertenze pendenti avanti la Corte di Appello di Torino che vede opposte GAIA e la società I. Srl - quale mandataria di RTI - concernente due decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Asti per asseriti crediti derivanti dall'esecuzione di un appalto del servizio di smaltimento e trasporto di rifiuti urbani e alluvionali in favore del CSRA negli anni 1994/1995.

La Corte di Appello con sentenza n. 2144/2013 ha respinto l'appello del RTI avverso la sentenza del Tribunale di Asti del 21/01/2009 che revocava il primo decreto ingiuntivo ottenuto contro G.A.I.A. per € 141.693 oltre interessi, dichiarando inammissibili le domande avversarie.

Pertanto è stata confermata la sentenza di primo grado e la parte avversaria è stata condannata al rimborso delle spese di lite a favore di G.A.I.A. SpA

Il legale di G.A.I.A. ha sottolineato che tale pronuncia sarà altresì molto utile nella seconda causa, aggiornata per la precisazione delle conclusioni il 28/11/20013, avente ad oggetto l'opposizione di G.A.I.A. al secondo decreto ingiuntivo (di € 269.616 oltre interessi) e a precetto per € 538.571.

Sono tuttora pendenti le seguenti controversie.

È ancora pendente il contenzioso promosso dal C.S.R.A. e, dopo l'estinzione di quest'ultimo, transitato in capo a G.A.I.A. per la restituzione di € 371.968 pagati in eccedenza su fatture 1993 emesse per un contratto di appalto di transfer e trasporto rifiuti alluvionali.

Nel corso del 2014 si svolgerà la fase avanti la Corte di Cassazione a seguito del ricorso presentato da G.A.I.A. avverso la sentenza n. 2033/12 del 18/12/2012 della Corte di Appello di Torino.

Nel 2013 si è avviato verso la fase conclusiva il procedimento – iniziato nel corso del 2009 - riguardante la richiesta di risarcimento danni connessi alle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto che tratta i rifiuti organici da parte di proprietari di beni immobili limitrofi allo stesso. Dopo aver espletato la consulenza tecnica d'ufficio il Giudice ha disposto il deposito delle comparse conclusionali. Si resta in attesa della sentenza presumibilmente nel 2014.

Risulta tuttora pendente la vertenza sorta nel 2006 avanti al giudice amministrativo relativa alla richiesta di risarcimento danni derivanti da procedure di gara, ed in particolare per i danni provocati dall'esecuzione dei provvedimenti annullati dal TAR Piemonte con sentenza n. 3282/07.

Dopo la costituzione di G.A.I.A. SpA a gennaio 2010, la ricorrente non ha più compiuto atti di impulso alla prosecuzione del giudizio.

A fronte di un risarcimento richiesto pari a € 78.000, il rischio potenziale è quantificabile nel mancato utile stimabile in circa € 16.000.

E' tuttora pendente la causa promossa in data 02/10/2012 da un ex Dirigente del C.S.R.A. il quale ha notificato a G.A.I.A. S.p.A. ed al C.B.R.A ricorso con il quale ha impugnato avanti il Tribunale di Asti - Sez. Lavoro - la risoluzione del rapporto di lavoro, avvenuta nel 1997, chiedendone l'annullamento e chiedendo altresì la reintegrazione nel posto di lavoro e nelle mansioni svolte prima del provvedimento impugnato. G.A.I.A. si è costituita contestando l'addebito. Si tratta di una vicenda risalente nel tempo e assai complessa in ragione delle trasformazioni subite dal CSRA e alla conseguente individuazione della normativa applicabile ai dipendenti, anche in ragione della intervenuta sentenza passata in giudicato del TAR in merito alla natura privatistica del rapporto di lavoro oggetto di causa.

Nel corso del 2013 G.A.I.A. ha chiesto all'INPS se esistono accantonamenti a favore del ex Dirigente a titolo di spettanze di fine rapporto e, in caso affermativo, se tali somme possono essere erogate in suo favore. Tale richiesta è stata avanzata al fine di valutare la possibile sussistenza di un profilo transattivo. Prossima udienza il 20/01/2014.

Mentre nel 2013 sono stati avviati i seguenti procedimenti:

G.A.I.A. si è costituita parte civile in un procedimento penale a carico di un dipendente imputato del reato di cui agli artt. 110 e 314 perchè “in concorso con altre persone ignote, si è appropriato indebitamente di ingenti quantità di materiale ferroso conferito in alcune ecostazioni gestite da G.A.I.A. Spa”.

In data 14/02/2013 il Cda di G.A.I.A. ha conferito mandato al proprio legale di avviare le azioni esecutive contro un RTI formato da 3 imprese che avevano partecipato ad una gara di appalto per il recupero di un credito in forza della sentenza n. 1040/2010 della Corte di Appello di Torino. Quest'ultima aveva condannando le tre imprese associate al pagamento di € 200.000 in aggiunta a quanto già percepito da G.A.I.A. (€ 103.291 oltre interessi legali ovvero € 156.761) dalla compagnia assicurativa che aveva prestato la fideiussione.

Nel 2011 sono intervenute trattative al fine di pervenire ad un accordo sui pagamenti. Le imprese condannate hanno stabilito di ripartire il debito in parti uguali tra esse, stabilendo altresì di dilazionare il pagamento. Gli accordi sono stati rispettati solo parzialmente, il credito residuo ammonta ad € 122.222 e poiché, in fase di transazione, era stata convenuta una riduzione a fronte di un rientro del debito regolare ed in tempi certi, sono stati avviati i procedimenti esecutivi. Pertanto GAIA ha ottenuto decreto ingiuntivo rilasciata dal Tribunale di Asti in forma esecutiva il 06/11/2013 unitamente ad atto di precetto, verso una delle ditte debentrici di pagare l'intera somma oltre interessi e spese della procedura monitoria. La ditta ha successivamente accettato di pagare l'intero debito in tre rate, l'ultima è stata saldata il 28/02/2014.

Nel 2013 sono state conferite al legale alcune pratiche di recupero crediti verso clienti.

Il credito maggiore da recuperare è quello verso una Cartiera a cui in passato era stata venduta carta da macero, ammonta ad € 197.188. Era stata depositata dal legale il decreto ingiuntivo poi concesso dal Tribunale di Asti. La procedura esecutiva è stata successivamente sospesa in quanto la ditta debitrice è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art 161 L. F. Si resta in attesa dell'esito della procedura, al momento la stima di soddisfacimento dei crediti chirografari è circa il 2,86%.

Altro credito verso un cliente ammonta ad € 28.293. Anche in questo caso, dopo l'avvio del procedimento monitorio, la ditta debitrice è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, la percentuale stimata di soddisfacimento dei crediti chirografari è circa del 16,50% e la liquidazione dell'attivo è prevista presumibilmente entro il 31/12/2016.

Altro credito da esigere è quello verso un cliente per € 40.262. Si tratta di crediti risalenti agli anni 2007, 2008 e 2009. In questo caso è stata avviata la procedura ingiuntiva e successiva fase di precetto. Ora il Giudice ha disposto l'esecuzione immobiliare e la vendita dei beni senza incanto. Per altri crediti di minore entità è stato valutato con il legale la non convenienza a procedere al recupero mediante le vie legali.

Vertenze condivise con il CBRA

Nella causa “cd Vallemanina” pendente dinanzi il Tribunale di Asti - congiunta tra C.B.R.A. e G.A.I.A. - al fine del risarcimento del danno lamentato in relazione alle vicende di rilievo penale riguardanti la discarica, G.A.I.A. ha sempre ribadito che il proprio intervento in giudizio è subordinato ad una

reale utilità ed a un riconosciuto vantaggio per il C.B.R.A., nonché all’assenza di oneri patrimoniali attuali e futuri a suo carico.

Il CBRA, al fine di evitare un’eventuale contestazione di parte avversa in termini di legittimazione processuale attiva, ha chiesto a G.A.I.A. la quale “è da considerarsi libera da ogni onere economico” di mantenere, seppur formalmente, la propria posizione processuale. Pertanto il Cda di G.A.I.A. ha deliberato in data 14/02/2013 di confermare la posizione processuale di G.A.I.A. nella predetta vertenza.

Nel 2013 sono state avanzate proposte transattive da alcuni imputati. G.A.I.A. si uniformerà alle deliberazioni che saranno assunte dal C.B.R.A., coerentemente con il ruolo della società di terzo interveniente ad adiuvandum.

A febbraio 2014 il CBRA ha sottoscritto atto di transazione con le controparti, pertanto la causa RG n. 2935/2004 viene estinta. G.A.I.A ha sottoscritto gli atti, in quanto parte in giudizio, ma – come da accordi pregressi - ha rinunciato ad ogni pretesa economica in favore del CBRA.

Certificazione

Il percorso di certificazione di GAIA S.p.A. incrocia normative internazionali e nazionali:

- certificazione sistema di gestione qualità (**ISO 9001:2008**) e certificazione sistema di gestione ambientale (**ISO 14001:2004**) ottenute nel 2005 per tutti gli impianti di GAIA S.p.A e mantenute aggiornate;
- certificazione sistema di gestione della sicurezza e salute del lavoro (**BS OHSAS 18001:2007**) ottenuta per tutti gli impianti di GAIA S.p.A. nel 2007 e mantenuta aggiornata;
- **AIA - IPPC** (autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Dlgs 152/2006 e smi) ottenute nel 2006 per il polo trattamento rifiuti Valterza e la discarica di Cerro Tanaro e rinnovate secondo le rispettive scadenze;
- **Registrazione EMAS** (N. IT001202 – ottenuta nel 2009), mantenuta attiva; la Dichiarazione Ambientale, pubblicata con i dati 2011, è disponibile per il pubblico e per tutti i soggetti interessati sul sito aziendale
- Modello organizzativo secondo il D.Lgs. 231/01 e smi (**MOG**) approvato nel dicembre 2012.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per il dettaglio delle attività svolte nel corso dell’esercizio 2013.

Personale

Al 31/12/2013 i dipendenti totali erano 122.

L’anno 2013 ha rilevato le seguenti movimentazioni di personale:

due dimissioni per pensionamento e due assunzioni a tempo determinato a copertura dei posti di riserva L. 68/99.

Il numero medio di dipendenti nel 2012 pari a 122,5 unità è invariato nel 2013 (122,2 unità).

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Si dà atto che non si è dovuto procedere all’adattamento di voci del bilancio dell’esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall’applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si evidenziano deroghe rispetto a quanto sopra indicato né si sono registrate modificazioni ai criteri di valutazione precedentemente applicati.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non si segnalano svalutazioni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, modificate ove necessario rispetto all'esercizio precedente in ossequio al suddetto criterio e ridotte

alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
Le immobilizzazioni materiali non hanno evidenziato perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto a svalutazioni. Nell'esercizio 2013 non si è proceduto a ripristini di valore.
Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Riepilogo delle aliquote di ammortamento tecnico – immobilizzazioni materiali

Categoria	31/12/2013	31/12/2012
Attrezzature	10%	10%
Automezzi	20%	20%
Edifici	3%	3%
Impianto di Valorizzazione Opere Civili	5%	5%
Impianto di Pretrattamento Opere Civili	5%	5%
Impianto di Compostaggio Opere Civili	5%	5%
Impianti Generici	10%	10%
Impianti specifici	10%	10%
Discarica di Cerro Tanaro	zero	zero
Impianto di BIOGAS (entrata in funzione anno 2009)	12,50%	12,50%
Impianto di Valorizzazione Opere Elettromeccaniche	10%	10%
Impianto di Pretrattamento Opere Elettromeccaniche	5%	5%
Impianto di Compostaggio Opere Elettromeccaniche	10%	7%
Macchine d'ufficio	20%	20%
Mobili ordinari d'ufficio	12%	12%

- terreni e fabbricati

Si precisa che per le opere civili relative all'impianto di compostaggio di San Damiano, e per le opere civili relative all'impianto di valorizzazione e di pretrattamento in località Valterza, è stata prevista una durata di ammortamento pari a 20 anni che risulta tecnicamente congrua con la tipologia costruttiva adottata.
Per il capannone presso la ex discarica di Vallemanina, si è provveduto all'ammortamento nella misura del 3%.
Il valore dei terreni sottostanti e pertinenziali ai fabbricati è stato determinato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla L. 04/08/2006 n. 248 e s.m.i.. A tal fine si dà atto della congruità dei valori civilisticamente appostati in bilancio, stante la congruità degli ammortamenti eseguiti e l'oggettiva determinazione dei valori di scorporo dei terreni.

- impianti e macchinario

Alla voce impianti specifici di utilizzazione sono iscritti tra gli altri :

le piattaforme ecologiche che sono stazioni di conferimento dei rifiuti e sono state concepite come strutture a supporto della raccolta differenziata presso le quali gli utenti possono conferire

ulteriori materiali ad integrazione dei materiali raccolti con i contenitori stradali. Detti impianti sono stati realizzati in aree territoriali omogenee così come previsto dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti e prevedono la raccolta di materiali quali carta, ferro, filtri per olio, frigoriferi, imballaggi in metallo, sfalci, batterie, ingombranti, pile esauste, pneumatici, macerie edili, metallo e legno.

L'impianto di valorizzazione è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti provenienti dal circuito della raccolta differenziata. Esso è strutturato su tre linee di trattamento, una linea principale che tratta sostanzialmente la raccolta differenziata multi materiale (plastica e lattine). I materiali introdotti passano attraverso una selezione automatica e manuale al fine dell'eliminazione delle parti fini e delle frazioni indesiderate selezionando diverse tipologie di materiali che vengono avviati a recupero. I diversi materiali vengono confezionati in balle finali tramite una pressa. L'impianto, ha inoltre, una linea dei rifiuti voluminosi che tratta i materiali di maggiori dimensioni, ed una terza linea che tratta materiali, quali mobili ed arredi, che richiedono una triturazione per ridurne le dimensioni.
Infine l'attività di piattaforma COMIECO (avviata nel 2008) e che valorizza il materiale a basse celulosica da imballaggi (cartone) e frazioni similari (carta da giornale e altro).

L'impianto di pretrattamento che è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti solidi urbani indifferenziati (non provenienti da raccolta differenziata) in apposito capannone opportunamente chiuso, posto in depressione (per evitare la dispersione di odori nell'ambiente) e dotato di sistemi di depurazione dell'aria.
L'impianto di pretrattamento ha il compito di ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti indifferenziati attraverso tre azioni:

- La separazione dei rifiuti. Dopo la lacerazione dei sacchi e l'asportazione dei materiali ferrosi tramite magnete, i rifiuti vengono immessi in un vaglio che separa la frazione secca da quella umida.
- La stabilizzazione della frazione umida. La stabilizzazione avviene in un bacino dove i prodotti organici vengono ossidati mediante insufflazione di aria e si trasformano in un prodotto, con peso e volume ridotto, denominato FOS (frazione organica stabilizzata) che non può essere usato in agricoltura ma è adatto come materiale di ripristino ambientale.
- Il recupero della frazione secca. La frazione secca viene imballata e quindi inviata alla destinazione finale dei rifiuti (la discarica).

L'impianto di compostaggio che tratta rifiuti organici selezionati (frazione organica raccolta dalle utenze domestiche, scarti dei mercati ortofrutticoli, potature, fanghi dei depuratori) per trasformarli in compost di qualità, ossia un ammendante del terreno in grado di ripristinare la fertilità dei suoli agricoli carenti di sostanza organica. Il compostaggio si basa sulla biodegradazione aerobica (cioè condotta in presenza di ossigeno) ed è un processo che porta all'igienizzazione ed alla stabilizzazione con arricchimento di humus della sostanza organica trattata.
Il processo di produzione del compost è essenzialmente costituito da tre diversi stadi, l'omogeneizzazione, la biodegradazione e la raffinazione.

La discarica per rifiuti non pericolosi che è un bacino impermealizzato destinato, in via principale, allo stoccaggio definitivo dei rifiuti inertizzati provenienti dall'impianto di pretrattamento. Il bacino è utilizzato per lo smaltimento dei rifiuti pretrattati provenienti prevalentemente dagli impianti di G.A.I.A.. In particolare sono destinati al conferimento in discarica la frazione secca pressata ed imballata, la frazione umida igienizzata e stabilizzata, gli scarti ed i sovvalli debitamente inertizzati. Il bacino è stato realizzato in parte con lo scavo dell'attuale morfologia del terreno, in parte con la costruzione di argini artificiali.

Sul fondo del bacino la vasca è divisa in due settori da un argine interno, per minimizzare la produzione di percolato, mentre la presenza di uno strato di un metro di argilla compattata e di un telo di HDPE alla base e sulle pareti dell’invaso, ne garantiscono l’impermeabilità.

Il corrispondente valore delle piattaforme, dell’impianto di valorizzazione e di pretrattamento e dell’impianto di compostaggio è stato iscritto nell’attivo patrimoniale al lordo del contributo regionale. L’importo del contributo è stato rilevato contabilmente fra i componenti positivi di reddito per l’intero ammontare ed in fase di chiusura di bilancio rinviato per competenza ai futuri esercizi, in modo da seguire proporzionalmente l’andamento del processo di ammortamento tecnico economico dei suddetti beni.

L’aliquota di ammortamento applicata è pari al 10% sia per gli impianti generici che per parte di quelli specifici. Diverso e specifico criterio è stato adottato per il calcolo dell’ammortamento relativo a:

Impianto di pretrattamento

La % di ammortamento tecnico è stata calcolata in proporzione alla quantità conferita nell’impianto nel corso del 2013, pari a 33.524 tonnellate, la vita utile residua tenuto conto dell’usura fisica dell’impianto.

L’ammortamento è stato pertanto valutato in misura pari al 5%.

Sul quota di costo storico dell’impianto di pretrattamento, incrementato nell’esercizio 2011 per un importo pari ad euro 773.385 a seguito capitalizzazione costi a titolo di riserve definite transattivamente con controparte P., l’ammortamento è stato calcolato in “continuità” con il criterio adottato lo scorso esercizio (l’ammortamento era stato determinato tenendo conto della vita utile residua dell’impianto).

NOTE TECNICHE

L’ammortamento relativo alle opere elettromeccaniche è stato calcolato, come sopra evidenziato, sulla base del rapporto tra il quantitativo conferito e quello complessivo previsto per l’impianto, precisando che è prevista una durata massima valutata in 15 anni, oltre la quale l’impianto non sarebbe comunque tecnicamente utilizzabile.

Impianto di valorizzazione

La potenzialità è stata stimata in 30.000 tonnellate/anno, pari a 300.000 tonnellate/vita utile dell’impianto, calcolata in anni dieci, per cui la % di ammortamento tecnico del 2013, calcolata in proporzione tra le 300.000 tonnellate e la quantità conferita nell’impianto nel corso del 2013, pari a 31.359 tonnellate, è pari al 10%, e considerata l’usura fisica dell’impianto.

Sulla quota di costo storico dell’impianto di valorizzazione, incrementato nell’esercizio 2011 per un importo pari ad euro 526.615 a seguito capitalizzazione costi a titolo di riserve definite transattivamente con controparte P., l’ammortamento è stato calcolato in “continuità” con il criterio adottato lo scorso esercizio (l’ammortamento era stato determinato tenendo conto della vita utile residua dell’impianto).

NOTE TECNICHE

Nel corso del 2013 l’ammortamento relativo alle opere elettromeccaniche è stato calcolato, come sopra evidenziato, sulla base del rapporto tra il quantitativo conferito e quello complessivo previsto per l’impianto, precisando che è prevista una durata massima valutata in 15 anni, oltre la quale l’impianto non sarebbe comunque tecnicamente utilizzabile.

Impianto di compostaggio

La potenzialità è stata stimata in 16.000 tonnellate/anno, calcolata in anni dieci più due anni di avviamento (1° anno al 60%, 2° anno all’80%) per una potenzialità complessiva pari a 182.400 tonnellate.

La % di ammortamento tecnico del 2013 è stata determinata in ammontare pari al 10%, tenendo conto del rapporto tra le 182.400 tonnellate complessive per la vita utile dell’impianto (12 anni) e la quantità conferita nell’impianto nel corso del 2013, pari a 24.141 tonnellate, e considerata l’usura fisica dell’impianto.

NOTE TECNICHE

Si è concluso il ciclo di ammortamento tecnico delle opere elettromeccaniche realizzate con l’apporto iniziale di costruzione dell’impianto di compostaggio.

Discarica controllata per rifiuti non pericolosi

Nel caso della discarica, a differenza degli altri impianti, potendo paragonare la stessa ad un contenitore che viene di volta in volta riempito con i rifiuti, l’ammortamento è direttamente proporzionale ai quantitativi conferiti nell’unità di volume.

Lo scorso esercizio era stato completato l’ampliamento della discarica la cui nuova vasca risulta divisa in due sottovasche “B1” e “B2. Complessivamente la nuova volumetria (B1 + B2) di smaltimento autorizzata è pari a circa 299.400 mc.

La volumetria totale della discarica autorizzata è stata rideterminata complessivamente in 661.000 mc., con un aumento di capacità produttiva più che proporzionale ai costi complessivamente sostenuti. (vedi perizia prot. 2012-02744 del 22/03/2012). Tutto ciò ha comportato che anche per il 2013, tenuto conto di quanto già accantonato in bilancio, l’ammortamento tecnico sia risultato pari a zero.

- Attrezzature industriali e commerciali

attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti si è proceduto come segue:

- per i mobili e le macchine d’ufficio è stata applicata una percentuale di ammortamento pari al 12%;
- per le macchine d’ufficio elettroniche è stata applicata una percentuale di ammortamento pari al 20%;
- per gli automezzi e i mezzi di trasporto interno è stata applicata una percentuale di ammortamento pari al 20% . Per i mezzi di trasporto interno acquistati a fine esercizio l’ammortamento è stato calcolato tenendo conto anche dei giorni di effettivo funzionamento;
- per le attrezzature mobili e i cassonetti sono state applicate percentuali comprese tra il 5% ed il 10%, a seconda della previsione della rispettiva residua possibilità di utilizzazione futura.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante appostazione in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. Non sono presenti crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da evidenziare nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo espresso dal mercato di riferimento. A tal fine si precisa che per le rimanenze di plastica selezionata e recuperata, il prezzo di mercato è rappresentato dal contributo riconosciuto dal Consorzio Nazionale Imballi.

Titoli

La società non detiene titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto. La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Alla voce partecipazioni verso altre imprese, per un importo totale pari ad euro 5.656, sono iscritte le seguenti partecipazioni:

- euro 4.000 relativi alla partecipazione al C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori, consorzio che riunisce le imprese e gli enti pubblici e privati produttori di compost e le altre organizzazioni che, pur non essendo produttori di compost, sono comunque interessate alle attività di compostaggio;
- euro 1.033 relativi alla partecipazione al Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni in Polietilene POLIECO, consorzio che si propone come obiettivo primario quello di favorire il ritiro dei beni a base di polietilene al termine del ciclo di utilità di riciclaggio e di recupero. Esso riunisce tra gli altri soggetti le imprese che riciclano e recuperano rifiuti di beni in polietilene;
- euro 258 relativi alla partecipazione al Consorzio EnergiAsti, consorzio senza scopo di lucro che si propone di coordinare l'attività delle imprese consorziate e di migliorarne la capacità produttiva e l'efficienza in materia di acquisto di energia elettrica;
- euro 365 relativi alla partecipazione al Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica (COREPLA) in qualità di consorziato appartenente alla categoria “riciclatori e recuperatori”.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il 1° gennaio 2007 è entrato in vigore il D.Lgs. 252/05 che ha attuato una riforma della previdenza complementare relativa a tutti i lavoratori dipendenti. In base a quanto previsto dalla Finanziaria 2007, entro il 30 giugno 2007 per i lavoratori in servizio al 1° gennaio 2007, o entro 6 mesi dalla data di assunzione, se avvenuta successivamente al 1° gennaio 2007, i dipendenti di G.A.I.A. S.p.A., hanno dovuto scegliere se destinare il loro T.F.R. ad una forma pensionistica complementare o mantenere il T.F.R. presso l'azienda. Si precisa inoltre che, essendo G.A.I.A. S.p.A., una società con più di 50 dipendenti, l'importo del T.F.R. dei dipendenti che hanno optato di mantenere il T.F.R. presso il datore di lavoro, è stato trasferito al Fondo per l'erogazione del T.F.R. ai dipendenti, gestito, per conto dello Stato, dall'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Non si sono registrate modificazioni ai criteri di valutazione precedentemente applicati.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non risultano iscritti tra i crediti e i debiti, valori espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.
Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore corrente di mercato.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella relazione sulla gestione, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati amministrativi	12	12	0
Impiegati tecnici/Manutentori /Operai	109	109	0
	122	122	0

Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato è quello Federambiente (federazione italiana servizi pubblici igiene urbana) del 31/10/1995 ed è stato rinnovato nel corso 2011, in data 17/06/2011 (i precedenti rinnovi con accordo sono datati 30/06/2008 e 22/05/2003).

ATTIVITÀ

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
0	2.170	(2.170)

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazione immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
58.191	35.149	23.042

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento	1	0	0	0	1
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti brevetti industriali	14.415	41.535	0	15.244	40.706
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre	20.733	0	0	3.249	17.484
Arrotondamento	0				
	35.149	41.535	0	18.493	58.191

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	628.782	628.781	0	0	1
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti brevetti industriali	179.347	164.932	0	0	14.415
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre	32.490	11.757	0	0	20.733
Arrotondamento					
	840.619	823.525	0	0	35.149

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2013 non si sono effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

In relazione alle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso del 2013.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Costo storico al 31/12/2012	Incremento esercizio	Decremento esercizio	F.do Ammortamento	Valore 31/12/2013
Costituzione S.p.A.	78.947	0	0	78.947	0
Certificazione SGQSA e OHSAS18001:1999	88.749	0	0	88.748	1

L'importo di Euro 78.947 è costituito da spese notarili, di consulenza e di perizia ed è stato iscritto tra i costi di impianto ed ampliamento essendo attinente alla fase costitutiva della società G.A.I.A. S.p.A.

L'importo di Euro 88.749 è costituito da spese sostenute per l'ottenimento della certificazione ambientale, al cui rilascio sono rapportabili benefici economici a favore dei futuri esercizi ed alle spese relative all'ottenimento della certificazione OHSAS18001:1999.

Costi di ricerca e di sviluppo

Non vi sono costi di ricerca e di sviluppo iscritti nell'attivo del bilancio 2013.

Costi di pubblicità

Non vi sono costi di pubblicità iscritti nell'attivo del bilancio 2013.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

Non sono stati sono stati imputati nel corrente esercizio oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
14.055.273	14.938.710	(883.437)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	11.962.998
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	4.632.350
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2012	7.330.648
Acquisizione dell'esercizio/trasferimento da immobilizzazioni in corso	52.985
Rivalutazione monetaria	0

Descrizione	Importo
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(533.888)
Saldo al 31/12/2013	6.849.745

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	22.840.550
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	15.823.286
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	7.017.264
Acquisizione dell'esercizio/ Trasferimento da immobilizzazioni in corso	369.820
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio /Gc ricollocazione contabile	(127.700)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(1.404.972)
Saldo al 31/12/2013	5.854.412

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.708.316
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	2.237.551
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2012	470.765
Acquisizione dell'esercizio	990.931
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio/gc ricollocazione contabile	(171)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(144.320)
Saldo al 31/12/2013	1.317.205

Altri beni

Non risultano iscritti valori alla voce “altri beni”.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	120.033
Acquisizione dell'esercizio	279.565
Trasferimenti ai corrispondenti cespiti per fine lavori	(296.607)
Cessioni dell'esercizio/ giroconti	69.080
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2013	33.911

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nel corso del 2013 non si è provveduto alla svalutazione di immobilizzazioni iscritte nel presente bilancio.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non si è provveduto alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali iscritte nel presente bilancio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 non sono stati deliberati contributi in conto capitale a favore della società.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.656	5.291	365

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altre imprese	5.291	365	0	5.656
	5.291	0	0	5.656

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Non esistono crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Altri titoli

Non esistono titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Azioni proprie

Non esistono azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
322.411	236.190	86.221

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico. Si precisa che in bilancio non è iscritto alcun fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2013, non sussistendo i presupposti.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
11.287.788	11.360.450	(72.662)

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.428.829	0	0	5.428.829
Per crediti tributari	303.419	0	0	303.419
Per imposte anticipate	593.661	0	0	593.661
Verso altri	925.816	4.036.063	0	4.961.879
	7.251.725	4.036.063	0	11.287.788

Il saldo non evidenzia a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Tra i crediti tributari sono iscritti il credito verso erario per IVA (liquidazione dicembre 2013) e il credito verso erario per il rimborso dell'IRES sull'IRAP dipendenti per gli anni 2007-2011(D.L. 201-2011).

I crediti verso altri, al 31/12/2013, pari a Euro 4.961.879 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito verso regione per residuo contributo su impianto biogas	18.341
Credito per depositi cauzionali	22.722
Crediti diversi	215.002
Credito verso INPS per t.f.r. versato a fdo tesoreria	1.105.930
Credito verso Unione Europea per contributo su progetto Bio.Lea.R	669.751
Credito per partite attive da liquidare	2.930.133
	4.961.879

L'importo della voce partite attive da liquidare pari a €uro 2.930.133 trae origine dalla deliberazione del 30/03/2010 adottata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano con la quale veniva disposta l'introduzione di una tariffa aggiuntiva “...costituita da una parte variabile da applicarsi a ciascuna tipologia di rifiuto in relazione alla pura attività gestionale annuale della Società G.A.I.A. Spa ed una parte fissa – di durata decennale – a garanzia della completa copertura del rischio per sentenze giudiziarie..... omissis.....”.

Le imposte anticipate per Euro 593.661 sono relative a differenze temporanee originatesi in funzione dei diversi criteri sanciti dalle disposizioni fiscali rispetto a quelle civilistiche nel trattamento di talune partite contabili. Per la descrizione di tali differenze si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2012	182.213	54.316
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Accantonamento esercizio	79.258	0
Saldo al 31/12/2013	261.471	54.316

La voce crediti verso clienti ha subito un incremento pari ad Euro 93.846 sostanzialmente attribuibile all'aumento dei ricavi iscritti alla voce A1 del conto economico mentre il valore dei crediti scaduti è sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio. Alla data di redazione della Nota Integrativa una quota parte dei crediti scaduti è stata incassata.

Non esistono crediti al 31/12/2013 espressi in valuta estera.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V/ Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	5.428.829	0	0	0	4.961.879	10.390.708
Totale	5.428.829	0	0	0	4.961.879	10.390.708

III. Attività finanziarie

Non si rilevano titoli e partecipazioni iscritte nell'attivo circolante.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
873.198	14.442	858.756

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	870.584	12.112
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	2.614	2.330
Arrotondamento		
	873.198	14.442

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E SCONTI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
59.078	98.057	(38.979)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non risultano poste espresse in valuta estera.

Non sussistono, al 31/12/2013 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce “risconti attivi”è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Assicurazioni	45.725
Spese condominiali	8.138
Canone leasing	2.067
Telefoniche	1.420
Abbonamento a riviste	883
Canone noleggio macchine ufficio	565
Ticket	280
	59.078

Non risulta iscritto alcun valore alla voce “disaggio sui prestiti”.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni		
3.538.563	3.486.651	51.912		
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	3.046.680	0	0	3.046.680
Riserva da sovrapprezzo az.	76.300	0	0	76.300
Riserva legale	263.042	29.562	0	292.604
Riserve statutarie	71.065	0	0	71.065
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	1	0	0	1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	29.563	51.913	29.563	51.913
	3.486.651	81.475	29.563	3.538.563

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva da conferimento	Riserva sovrapprezzo azioni	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.046.680	263.042	71.066	0	76.300	59.930	3.457.088
Destinazione del risultato dell'esercizio						(59.930)	0
- attribuzione dividendi							0
- altre destinazioni							0
Altre variazioni							0
Risultato dell'esercizio precedente						29.563	29.563
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.046.680	263.042	71.066	0	76.300	29.563	3.486.651
Destinazione del risultato dell'esercizio		29.563				(29.563)	0

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva da conferimento	Riserva sovrapprezzo azioni	Risultato d'esercizio	Totale
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni							
Altre variazioni		(1)					(1)
Risultato dell'esercizio corrente						51.913	51.913
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.046.680	292.604	71.066	0	76.300	51.913	3.538.563

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	9.828	310
Totale	9.828	

In data 04/04/2011 l'assemblea straordinaria dei soci aveva deliberato a maggioranza assoluta un aumento di capitale sociale a pagamento da euro 1.015.560 ad euro 3.046.680 mediante attribuzione di n. 6.552 nuove azioni del valore nominale di euro 310 cadauna, tutte riservate in opzione ai soci (due nuove azioni per ogni azione già posseduta).

Al 31/12/2013 l'aumento di capitale, totalmente sottoscritto dai soci, per un importo pari ad Euro 2.031.120 risulta interamente versato.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	3.046.680	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	76.300	A,B	76.300		
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	292.604	A,B	292.604		
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	71.066	A,B	71.066		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale			439.970		
Quota non distribuibile			439.970		
Residua quota distribuibile			0		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

La società non ha riserve di rivalutazione.

b) Composizione della voce Riserve statutarie.

La società non ha riserve statutarie.

c) Utile per azione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2426, n. 5, del codice civile, la società non dispone di quote di utili distribuibili ai soci.

In merito alle poste presenti nel patrimonio netto si segnala quanto segue:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Non esistono riserve o altri fondi della suddetta tipologia.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Non esistono riserve o altri fondi della suddetta tipologia.

Riserve incorporate nel capitale sociale.

Non esistono riserve incorporate nel capitale sociale.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	6.884.558	6.821.711	62.847

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	52.563	11.570	8.101	56.032
Altri	6.769.148	815.258	755.880	6.828.526
Arrotondamento	0	0		
	6.821.711	826.828	763.981	6.884.558

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi dell'esercizio sono relativi all'adeguamento del fondo per imposte differite e del fondo spese future post gestione e chiusura discarica di Cerro Tanaro, come meglio precisato nel relativo paragrafo.

Si evidenzia l'esistenza di un fondo per imposte differite di Euro 56.032, determinate in relazione a riprese fiscali operate su interessi attivi di mora verso clienti.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2013, pari a Euro 6.828.526, risulta così composta:

Descrizione	31/12/2013
Fondo rischi cause	641.400
Fondo spese future post gestione e chiusura discarica Cerro Tanaro	6.187.126
	6.828.526

L'incremento dei suddetti fondi viene così dettagliato:

- euro 815.258 relativi all'accantonamento di quota parte dei costi per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati a norma di legge con apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata (agli atti aziendali prot. 2012-02744 del 22/03/2012). L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa, tenuto conto della vita utile residua stimata.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.644.166	1.492.855	151.311

La variazione è così costituita

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	1.492.855	252.503	101.192	1.644.166

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2013 non si prevede di corrispondere ai dipendenti una quota parte di TFR, a seguito di dimissioni incentivate e di piani di ristrutturazione aziendale.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
11.471.433	11.180.238	291.195

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così dettagliati:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	2.630.696		2.630.696
Debiti verso altri finanziatori (mutui)	934.960	2.536.512	3.471.472
Debiti verso fornitori	3.961.974		3.961.974
Debiti tributari	457.326		457.326
Debiti verso istituti di previdenza	417.559		417.559
Altri debiti	532.406		532.406
	8.934.921	2.536.512	11.471.433

Il totale debiti non evidenzia valori con scadenza oltre 5 anni stante che tutti i mutui passivi hanno quote di debito residuo in scadenza entro il 31/12/2018.

Non esistono operazione che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Non risultano iscritti debiti per obbligazioni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a Euro 2.630.696, oltre ad Euro 3.471.472, per mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

L'importo relativo ai mutui passivi iscritti alla voce D5 viene così dettagliato:

- mutuo **CASSA DEPOSITI E PRESTITI (ristrutturazione per opere igieniche varie completamente e bonifica ex discarica di Vallemanina)** posizione n. 430679800 concesso in data 24/06/1997 durata anni 20, tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017 di Euro 1.446.079, importo successivamente ridotto ad Euro 1.084.186. Si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 349.374 di cui Euro 77.947 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 271.427 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo **CASSA DEPOSITI E PRESTITI (acquisto immobile uso pubblico - acquisto terreni nel Comune di Cerro Tanaro – mutuo successivamente devoluto a finanziamento dell'impianto di pre-trattamento e valorizzazione di Valterza)** posizione n. 431703400 concesso in data 03/12/1997 durata anni 20, tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017 di Euro 643.066; si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 212.868 di cui Euro 47.491 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 165.377 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo **CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per acquisto di immobile uso pubblico acquisto terreni località Valterza)** posizione n. 431682600 concesso in data 03/12/1997 durata anni 20, tasso 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1998 al 31/12/2017 di Euro 806.262; si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 266.889, di cui Euro 59.544 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 207.345 da rimborsare oltre l'esercizio successivo;

- mutuo **CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per impianto smaltimento rifiuti)** posizione n. 431221900 durata anni 20, tasso 5,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1999 al 31/12/2018 di Euro 2.698.229; si precisa che l'importo iscritto nella voce D5 del Passivo è pari a Euro 968.220, di cui Euro 173.220 da rimborsare entro 12 mesi e Euro 795.000 da rimborsare oltre l'esercizio successivo;

- mutuo **CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per acquisto attrezzature impianto smaltimento rifiuti per polo valorizzazione rsu)** posizione n. 4434811 di Euro 2.184.000 durata anni 10, tasso 4,15% annuo con decorrenza 01/01/2004, concesso in data 25/11/2003; si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 0, in quanto tale mutuo è stato totalmente estinto nel 2013.

- mutuo **UNICREDIT SPA (per costruzione impianto biogas presso la discarica di Cerro Tanaro)** posizione n. 055-000-3649471-000 FINPIEMONTE di importo originario pari ad Euro 196.730, durata anni 5, tasso variabile con decorrenza del piano di ammortamento dal 01/01/2011 sino al 31/12/2015, concesso in data 22/06/2010; si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del

Passivo è pari ad Euro 76.516 di cui Euro 38.258 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 38.258 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo **UNICREDIT SPA (per costruzione impianto biogas presso la discarica di Cerro Tanaro)** posizione n. 055-000-3649475-000 FINPIEMONTE di importo originario pari ad Euro 590.191, durata anni 5, tasso zero, erogato con fondi pubblici e rientrante nella agevolazione a valere sul POR FESR 2007-2013 Asse II Attività II Misura 1, con decorrenza del piano di ammortamento dal 01/01/2011 sino al 31/12/2015, concesso in data 22/06/2010; si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 229.548 di cui Euro 114.774 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 114.774 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo **Banco Popolare (per costruzione ampliamento discarica di Cerro Tanaro)** posizione n. 0160/0007049141 concesso in data 20/04/2011 e di importo originario pari ad Euro 1.000.000. Il mutuo è stato stipulato a tasso variabile ed è di durata pari a 5 anni con scadenza 30/06/2016. Si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 517.361 di cui Euro 217.898 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 299.463 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo **Banco Popolare (per acquisto di mezzi d'opera uso impianti)** posizione n. 00641231 concesso in data 25/03/2013 e di importo originario pari ad Euro 550.000. Il mutuo è stato stipulato a tasso variabile ed è di durata pari a 5 anni con scadenza il 30/06/2018. Si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 500.694 di cui Euro 125.136 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 375.558 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

- mutuo **Banca Cassa di Risparmio di Asti (per acquisto di mezzi d'opera uso impianti)** categoria 399029 posizione n. 30109057 concesso in data 05/08/2013 e di importo originario pari ad Euro 350.000. Il mutuo è stato stipulato a tasso variabile ed è di durata pari a 5 anni con scadenza il 04/08/2018. Si precisa che l'importo iscritto alla voce D5 del Passivo è pari ad Euro 350.000 di cui Euro 80.691 da rimborsare entro 12 mesi ed Euro 269.309 da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

Le rate semestrali di ammortamento dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti sono garantiti con delegazione di pagamento ad Unicredit S.p.A., titolare del contratto per il servizio di cassa, a valere su tutte le proprie entrate.

La voce "Acconti" ha saldo pari a zero.

Non risultano iscritti "Debiti verso soci per finanziamenti".

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non risultano iscritti i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti relativi alle ritenute operate per Euro 108.380 oltre al debito verso l'erario per I.V.A. relativa a fatture emesse in sospensione d'imposta ai sensi dell'art.6

D.P.R. 663/72 nei confronti dei Comuni per Euro 228.169.
Alla voce debiti tributari risulta inoltre iscritto il debito per il saldo dell'IRAP e dell'IRES relativa all'esercizio 2013 per un importo pari ad Euro 120.777.

Non si rilevano significative variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" rispetto ai valori relativi all'esercizio 2012.

La voce altri debiti è composta per Euro 532.406 è così composta:

- Euro 287.355 per il debito corrente verso i Dipendenti, regolato normalmente nei primi mesi dell'anno successivo (per competenze variabili) e quello consolidato per Ferie spettanti ma non godute alla fine d'anno;
- Euro 236.556 per il debito verso il Politecnico per quota contributo su progetto Bio.Lea.R da versare al 31/12/2013;
- Euro 8.495 per partite passive da liquidare e debiti diversi.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V/ fornitori	V/ Controllate	V/ Collegate	V/ Controllanti	V/ Altri	Totale
Italia	3.961.974	0	0	0	532.406	4.494.380
Totale	3.961.974	0	0	0	532.406	4.494.380

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.122.875	3.709.004	(586.129)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono valori espressi in moneta estera.

Alla data del 31/12/2013 risultano iscritti oltre ai risconti passivi pluriennali computati con riferimento ai contributi in conto impianti erogati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Asti e di durata pluriennale oltre i cinque anni, anche i risconti passivi riferiti all'importo relativo al contributo per il progetto Bio.Lea.R cofinanziato dalla Commissione Europea e all'importo della sopravvenienza attiva per “extra tariffa daneco” iscritta per la quota correlata agli interessi passivi maturandi sul piano di ammortamento approvato con la citata deliberazione 30/03/2010 da parte del C.B.R.A. per il finanziamento del risarcimento Daneco (si veda anche il paragrafo C II.Crediti della presente nota integrativa).

La voce Risconti Passivi (E del Passivo) di Euro 3.122.875, comprende la quota di contributi regionali e provinciali in conto capitale rinviata ad esercizi futuri proporzionalmente all'andamento del processo di ammortamento tecnico economico dei beni entrati in funzione e che hanno beneficiato dei contributi in oggetto.

Non risulta iscritto aggio sui prestiti.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	106.585	747.134	(640.549)
Sistema improprio dei nostri beni presso terzi	0	0	0
Garanzie ricevute da terzi	3.665.641	4.527.939	(862.298)
Garanzie rilasciate a terzi	3.283.253	2.907.002	376.251
	7.055.479	8.182.075	

Alla voce “sistema improprio dei beni altrui presso di noi” è indicato il valore di sistemi informatici, autovetture, escavatore e carrelli elevatori noleggiati dalla nostra società ed il valore dell'hardware in leasing.
La voce “garanzie ricevute da terzi” indica il valore delle garanzie di esecuzione e coperture assicurative rilasciate a mezzo fidejussioni bancarie o assicurative, ricevute dai fornitori.
La voce “garanzie rilasciate a terzi” accoglie il valore delle fidejussioni assicurative rilasciate relativamente a:

Gestione discarica di Cerro Tanaro	Provincia di AT
Post chiusura discarica di Cerro Tanaro	Provincia di AT
Gestione impianto di S. Damiano	Provincia di AT
Impianto di pretrattamento e valorizzazione rifiuti – Valterza	Provincia di AT
Albo Gestori Ambientali cat. 1 classe C	Ministero dell'Ambiente
Albo Gestori Ambientali cat. 4 classe C	Ministero dell'Ambiente
Disinstallazione tunnel Valterza	Comune di Asti
Progetto LIFE+ Discarica di Cerro Tanaro	Comunità Europea
procedura negoziata	CSEA di Saluzzo

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
14.916.525	15.066.644	(150.119)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.104.794	13.933.620	171.174
Variazioni rimanenze prodotti	26.278	2.513	23.765
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	12.200	(12.200)
Altri ricavi e proventi	785.453	1.118.311	(332.858)
	14.916.525	15.066.644	(150.119)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I contributi in conto esercizio si riferiscono all'imputazione a conto economico dei contributi regionali e provinciali sugli investimenti e contributi su attività minori;

Ricavi per area geografica – Voce A1 del conto economico

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	38.160	14.066.634	14.104.794
Totale	38.160	14.066.634	14.104.794

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	14.350.074	14.912.428	(562.354)
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	
Materie prime, sussidiarie e merci	1.596.984	1.540.389	56.595
Servizi	2.519.610	3.139.828	(620.218)
Godimento di beni di terzi	444.849	497.070	(52.221)
Salari e stipendi	3.762.400	3.640.049	122.351
Oneri sociali	1.252.111	1.195.761	56.350
Trattamento di fine rapporto	252.503	262.933	(10.430)
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	57.350	27.815	29.535
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.493	15.836	2.657
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.083.181	2.237.895	(154.714)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	79.258	24.650	54.608
Variazione rimanenze materie prime	(59.943)	(1.997)	(57.946)
Accantonamento per rischi	0	135.000	(135.000)
Altri accantonamenti	815.258	752.876	62.382
Oneri diversi di gestione	1.528.020	1.444.323	83.697
	14.350.074	14.912.428	(562.354)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.
La società ha fatto ricorso nell'esercizio corrente a contratti di lavoro interinale.
Il costo per il 2013 pari ad Euro 57.350 è iscritto alla voce B9.

Si rileva un incremento del costo del personale è pari ad Euro 197.806 da attribuirsi sostanzialmente all'aumento contrattuale applicato nel corso del 2013.

Dal calcolo del numero medio dei dipendenti risultano i seguenti valori:

anno 2012 : numero medio dipendenti pari a 122,5 unità.
anno 2013 : numero medio dipendenti pari a 122,2 unità (sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio scorso).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non risultano iscritte altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Alla voce B10 d) del conto economico risultano iscritti Euro 79.258 relativi alla svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante.

Accantonamento per rischi

Non risultano iscritti accantonamenti alla voce B12 del conto economico.

Altri accantonamenti

Alla voce B13 del conto economico risultano iscritti euro 815.258, relativi alla quota imputata all'esercizio relativa all'accantonamento di quota parte dei costi per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati da apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata.
L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa.

Oneri diversi di gestione

L'importo totale delle ecotasse versate da G.A.I.A. alla Regione Piemonte, alla Provincia di Asti ed ai Comuni sede di impianto per Euro 1.289.516 è pari al 84 % circa della voce B14 – oneri diversi di gestione ed è pari al 9% dei costi della produzione.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(235.171)	(235.489)	318

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	54.322	33.269	21.053
(Interessi e altri oneri finanziari)	0	0	0
Utili (perdite) su cambi	0	0	0
	54.322	33.269	21.053

Proventi da partecipazioni

Non risultano iscritti nel conto economico proventi da partecipazioni.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su crediti commerciali	0	0	0	54.322	54.322
	0	0	0	54.322	54.322

Interessi e oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	0	0	0	106.978	106.978
Interessi fornitori	0	0	0	5.381	5.381
Sconti o oneri finanziari	0	0	0		
Interessi su mutui	0	0	0	177.134	177.134
	0	0	0	289.493	289.493

Utile e perdite su cambi

Non risultano iscritti utili o perdite su cambi alla data del 31/12/2013.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Rivalutazioni

Non vi sono rivalutazioni di valore di attività finanziarie iscritte nel conto economico al 31/12/2013.

Svalutazioni

Non vi sono svalutazioni di valore di attività finanziarie iscritte nel conto economico al 31/12/2013.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
53.676	292.389	(238.713)

Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
33.797	25.789	8.008

Tra i proventi straordinari sono iscritti la sopravvenienza attiva relativa alla parte di tariffa fissa di durata decennale, così come stabilito dalla delibera del C.B.R.A in data 30/03/2010 per euro 52.053. Risulta inoltre iscritta la sopravvenienza relativa alla rilevazione contabile di rettifiche di fatti gestionali di precedenti esercizi.

Tra gli oneri straordinari risultano iscritti euro 33.797 per sopravvenienza passiva rilevata contabilmente per rettifica di rilevazione di fatti gestionali di precedenti esercizi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
299.246	155.764	143.482

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	365.489	237.747	127.742
IRES	139.972	30.330	109.642
IRAP	225.517	207.417	18.100
Imposte sostitutive			0
Imposte differite (anticipate)	(66.243)	(81.983)	15.740

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	351.159	
Onere fiscale teorico (27,50%)		96.569
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
interessi attivi di mora	(42.074)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	53.689	
Ammortamenti al netto dei contro ammortamenti	368.828	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Interessi attivi di mora	17.767	
Interessi passivi di mora	(177)	
Compensi Cda pagati nel 2013	(5.689)	
Ammortamenti fiscali al netto del contro ammortamento	(148.288)	

Descrizione	Valore	Imposte
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Ammortamenti indeducibili telefonia	106	
Spese indeducibili e spese auto	26.234	
Sopravvenienze passive non caratteristiche	52.057	
Ripresa rigo RF54 codice 33	(191.423)	
Interessi e imposte indeducibili	4.401	
Ripresa rigo RF55 codice 38	(46.306)	
IMU	155.211	
a.c.e.	(63.954)	
10% IRAP dovuta nel 2013	(22.552)	
Imponibile fiscale ante utilizzo delle perdite pregresse	508.989	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale	508.989	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		139.972

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Imponibile	Imposte
Totale componenti positivi	14.916.525	
Totale componenti negativi	8.131.195	
Valore della produzione lorda	6.785.330	
Onere fiscale teorico (3,90%)		264.628
Variazioni in diminuzione		
Rimborsi inps	(122.508)	
Inail	(129.130)	
Spese relative a lavoratori L. 68	(164.432)	
Accantonamento fondo chiusura e post gestione discarica	(815.258)	
Variazioni in aumento		
IMU	155.211	
Sopravvenienza passiva (voce B14)	18.262	
Sopravvenienza attiva (voce E)	53.676	
Interessi impliciti su leasing	1.345	
Imponibile Irap	5.782.496	
IRAP corrente per l'esercizio		225.517

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 56.032.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno (sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio).

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Esercizio 2013	Importo
Storno su accantonamento fondo rischi	(46.480)
Stanziamiento imposte esercizio 2012	116.192
Totale imposte anticipate	69.712
Imposte differite (passive)	
Interessi attivi di mora anno 2012	11.570
Storno quota interessi attivi di mora esercizi precedenti	(8.101)
Totale imposte differite	3.469
Imposte differite e anticipate nette	66.243

Si precisa che le attività per imposte differite attive sono state contabilizzate sussistendo la ragionevole certezza che esse potranno essere recuperate nel corso degli esercizi successivi e cioè che, in tali esercizi, esisteranno redditi imponibili di ammontare non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella rilevazione delle imposte differite è stata applicata l'aliquota del 27,50% ai fini IRES.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria per il quale qui di seguito si forniscono le seguenti informazioni:

CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA N. 470112/1 con la Società Teleleasing S.p.A.
Descrizione del bene: apparecchiatura hardware per la rete integrata tra gli impianti (4 Firewall SonicWall TZ210W + 1 sistema di log),
Piano di ammortamento P01
Maxicanone pagato pari a Euro zero;
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo dal 01/01/2013 al 31/12/2013 Euro 7.910,22
Quota interessi di competenza nel periodo dal 01/01/2013 al 31/12/2013 Euro 1.345,39
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013 Euro 14.491,30
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto Euro 396,80
Costo del bene Euro 39.680,00
Prezzo di riscatto Euro 396,80
N° giorni di durata del contratto (dal 30/09/2010 al 30/09/2015) 1.826
Ammortamento virtuale del periodo Euro 7.936
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione:

Costo del bene	Ammortamento virtuale al 31/12/2012	Ammortamento virtuale del periodo 2013 (20%)	Valore del bene al 31/12/2013 considerato come immobilizzazione
€ 39.680	€ 19.840	€ 7.936	€ 11.904

Saggio di interesse effettivo 7,1308% fisso

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non si avvale di strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussiste la fattispecie.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

La normativa di legge che richiede di indicare nella Nota Integrativa le informazioni relative alle operazioni intervenute con le c.d. parti correlate è stata introdotta al fine di uniformare il contenuto della Nota Integrativa di tutte le società di capitali a quello dei soggetti tenuti ad applicare i principi contabili internazionali (IAS), già obbligati a tale adempimento. Ciò in quanto, come precisato nella Direttiva n. 2006/46/CE, *“l’informativa sulle operazioni.....con parti correlate.....può aiutare gli utenti dei conti annuali a valutare lo stato patrimoniale di una società nonché quello del gruppo al quale essa eventualmente appartiene”*. Al fine di individuare le “parti correlate” è necessario fare riferimento, secondo quanto disposto dal comma 2 dell’art. 2427, C.c., ai Principi contabili internazionali adottati dall’Unione Europea. In riferimento alla tipologia di operazioni che, essendo intervenute con parti correlate, devono essere evidenziate nella Nota Integrativa la norma non dispone alcunché. Tuttavia, secondo quanto affermato nell’Appendice di aggiornamento al Principio contabile OIC n. 12, anche a tal fine va fatto riferimento a quanto disposto dai Principi contabili internazionali adottati dall’Unione Europea che identificano le operazioni con le parti correlate con i trasferimenti di risorse, servizi o obbligazioni indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. L’obbligo di riportare le informazioni in esame sussiste soltanto se l’operazione presenta entrambe le seguenti caratteristiche: è rilevante e non è stata effettuata alle normali condizioni di mercato.

Nel corso del 2013 si ritiene non siano state poste in essere operazioni con parti correlate per le quali sussista obbligo di segnalazione in relazione ai disposti di legge.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nella Nota Integrativa devono essere altresì evidenziati gli accordi c.d. “fuori bilancio”, ossia gli accordi o gli altri atti, anche tra loro collegati, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono:

- esporre la società a rischi
- generare benefici alla società.

Il Codice civile non individua la tipologia di accordi da evidenziare nella Nota Integrativa. A tale proposito, l’Appendice al Principio contabile OIC n. 12 rinvia a quanto precisato nella Direttiva n. 2006/46/Ce e confermato anche nella Relazione al D.Lgs. n. 173/2008, secondo cui *“gli accordi fuori bilancio possono essere associati alla creazione o all’uso di una o più società veicolo e attività off-shore destinate a perseguire tra l’altro obiettivi economici, legali, fiscali e contabili.”* In relazione a tali accordi nella Nota Integrativa vanno riportati la natura, l’obiettivo economico e

l’effetto patrimoniale-finanziario ed economico. Tali indicazioni vanno fornite solo se i rischi ed i benefici derivanti dagli accordi in esame sono significativi e se le indicazioni sono necessarie al fine di valutare la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico della società. Secondo l’Appendice al Principio contabile OIC n. 12, le informazioni previste dal n. 22-ter dell’art. 2427 costituiscono un *“integrazione alle informazioni richieste dal numero 9 del medesimo articolo”* che prescrive l’indicazione degli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d’ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Valutate le attività aziendali e gli accordi in essere si ritiene non siano state realizzate e non sussistano operazioni che presentino le caratteristiche riconducibili alle fattispecie sopra evidenziate.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	68.338
Collegio sindacale	32.210

Si rammenta che, per effetto del D.Lgs. n. 39/2010 di recepimento della Direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti, all’art. 2427 , comma 1, C.c., è stato inserito il nuovo n.16-bis), che prevede l’indicazione nella Nota integrativa dell’importo totale dei compensi spettanti al revisore contabile/società di revisione per la revisione dei conti annuali, per i servizi di consulenza fiscale, per gli altri servizi di verifica svolti nonché per gli altri servizi diversi dalla revisione contabile. Considerato che il Collegio Sindacale di questa società svolge anche le funzioni di controllo contabile ai sensi dell’articolo 2409-bis del c.c. e dell’art. 23 dello statuto sociale, si da atto che il relativo compenso di Euro 32.210, sopra indicato, comprende altresì le funzioni di controllo contabile.

I Revisori contabili non svolgono per la società ulteriori servizi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, 27 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Giovanni Periale

1 – CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

La Società svolge la propria attività nel settore di igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Asti, Via Brofferio, 48 e nei seguenti siti:

unità locale 1 – ex discarica Asti - Località Vallemanina

unità locale 2 – stabilimento San Damiano d'Asti (AT) – Borgata Martinetta, 100

unità locale 3 – stabilimento Asti – Frazione Quarto Inferiore, 273/D

unità locale 4 – discarica Cerro Tanaro – Via San Rocco, 40

La società non controlla direttamente o indirettamente alcuna società e non appartiene ad alcun gruppo.

2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 Andamento economico generale

Dal raffronto del bilancio di esercizio in esame con il budget 2013, si evince quanto segue in merito agli scostamenti di importo di costi e ricavi della gestione caratteristica:

RICAVI

I ricavi a consuntivo rispetto alla previsione del budget 2013 rilevano le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	BUDGET 2013 revisione	VARIAZIONI
Proventi da comuni (al netto dei comuni limitrofi all'impianto di compostaggio)	8.907.270	9.170.750	-263.480
Proventi da contributi CONAI	2.350.061	2.350.339	-278
Proventi da conferimenti di terzi	2.266.438	1.854.344	412.094
Proventi da vendita compost	38.160	0	38.160
Proventi da mercato libero per vendita carta	247.446	307.500	-60.054
Proventi da energia elettrica da biogas	295.419	300.000	-4.581
TOTALE	14.104.794	13.982.933	121.861

La voce “Proventi da comuni” a consuntivo raffrontata con il budget risulta essere minore a consuntivo di circa 263.000 euro per i seguenti motivi:

1) Minore introito da gestione piattaforme per circa € 140.000.

2) Minore fatturazione per la gestione della discarica di Vallemanina per € 14.000.

CONFRONTO QUANTITA' E PROVENTO TARIFFARIO 2012 -2013

Polo trattamento rifiuti	QUANTITA' ANNO 2012 (t)	QUANTITA' ANNO 2013 (t)	DIFFERENZA QUANTITA' 2013-2012 (t)	TARIFFA 2012 (€/t)	TARIFFA 2013 (€/t)	PROVENTI 2012 (€)	PROVENTI 2013 (€)	DIFFERENZA PROVENTO TARIFFARIO 2013- 2012 (€)
CARTA	12.099	11.717	- 382	12	12,00	145.192	140.602	- 4.590
APPARECCHIATURE ELETTRICHE/ ELETTRONICHE	26	97	71	38	37,67	975	3.644	2.669
APPARECCHIATURE ELETTRICHE/ ELETTRONICHE PERICOLOSE	201	58	-143	38	37,67	7.570	2.190	- 5.380
FARMACI SCADUTI	20	19	- 1	400	400,00	8.142	7.678	- 464
FERRO	192	199	7	43		8.161	-	- 8.161
RIFIUTI INGOMBRANTI	4.936	4.525	- 411	178	177,67	876.641	803.999	-72.641
LEGNO	2.144	1.886	- 258	43	42,67	91.322	80.456	- 10.865
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI E PLASTICA	7.452	7.396	- 56	53	52,67	391.963	389.522	- 2.441
PNEUMATICI FUORI USO	172	160	- 12	180	180,00	30.879	28.792	- 2.087
RIFIUTI PLASTICI PRODOTTI DA AGRICOLTURA		-	-	180		-	-	-
RIFIUTI SOLIDI URBANI	26.663	26.285	- 378	183	182,67	4.868.664	4.801.485	- 67.179
TOTALE	53.904	52.341				6.429.508	6.258.368	- 171.139

Impianto di compostaggio	QUANTITA' ANNO 2012 (t)	QUANTITA' ANNO 2013 (t)	DIFFERENZA QUANTITA' 2013-2012 (t)	TARIFFA 2012 (€/t)	TARIFFA 2013 (€/t)	PROVENTI 2012 (€)	PROVENTI 2013 (€)	DIFFERENZA PROVENTO TARIFFARIO 2013- 2012 (€)
umido (t)	14.794	14.277	- 517	91	90,67	1.340.342	1.294.478	- 45.863
ligneo cellulosico – solo sfalci o misto sfalci/potature (t)	6.447	4.825	- 1.622	58	57,67	371.320	278.250	- 93.070
TOTALE	21.241	19.102				1.711.662	1.572.729	- 138.933

SALDO DIFFERENZA PROVENTO TARIFFARIO 2013-2012
- 300.537

3) Minori ricavi per riduzione quantità di rifiuti smaltiti € 116.000.

La voce “Proventi da conferimenti di terzi” ha visto un incremento totale di circa 410.000 euro per maggiore importazione presso la discarica di Cerro Tanaro di circa 400.000 euro rispetto a quanto

previsto nel budget.
La voce **“Proventi da mercato libero per vendita carta”** risulta essere minore di circa 60.000 euro rispetto ai dati del budget 2013 per circa 1.000 t in meno di carta vendute sul mercato libero rispetto alle previsioni.

COSTI

- Il confronto dei costi tra consuntivo e budget ha evidenziato le seguenti variazioni:
- 1) minori costi a consuntivo per materie prime per circa € 180.000 così composti: minor consumo di gasolio per € 70.000 e di energia elettrica per € 50.000, minor consumo di ricambi per € 20.000, di materiale biofiltrante per € 15.000 e oli lubrificanti per € 10.000 e minore acquisto di pneumatici, materiale di consumo e prodotti chimici da laboratorio per circa € 15.000.
- 2) maggiori costi per servizi a consuntivo per circa € 175.000 relativi al costo di smaltimento dei nostri rifiuti presso l'ARAL (restituzione rifiuti conferiti nel 2012) per circa € 110.000, maggiori costi di smaltimento percolato per € 40.000, compensi professionali per € 50.000 e assicurazioni per € 25.000 al netto dei minori costi per manutenzione per € 50.000.
- 3) nella voce relativa ai costi del personale vi è una differenza di maggiori costi a consuntivo per circa € 60.000 stante il conteggio del costo maturato per i ratei ferie.
- 4) maggiori oneri diversi di gestione a consuntivo per circa € 90.000 euro dovuti per € 30.000 a maggiori ecotasse, € 20.000 per variazione aliquote IMU, circa € 25.000 per sopravvenienze pas-sive non previste a budget e € 15.000 per maggiori oneri diversi di gestione rilevati a consuntivo.

Si riporta qui di seguito una tabella che raffronta le quantità, le tariffe ed i proventi tariffari dell'esercizio in esame con l'esercizio 2012 evidenziando le differenze in merito al provento tariffario.

Si propone infine il raffronto tra le tariffe medie stimate in sede di budget 2013 con quelle relative agli esercizi 2011, 2012, 2013.

Tariffa media da Bilancio di esercizio 2011	
Totale proventi da Comuni [€]	9.222.920 €
Conferimenti da Comuni [t]	79.540 t
TARIFFA MEDIA [€/t]	116 €/t

Tariffa media da Bilancio di esercizio 2012	
Totale proventi da Comuni [€]	8.663.596€
Conferimenti da Comuni [t]	77.146t
TARIFFA MEDIA [€/t]	112 €/t

Tariffa media da Budget 2013 Budget 2013 con tariffe approvate da CBRA	
Totale proventi da Comuni [€]	8.409.446€
Conferimenti da Comuni [t]	75.999 t
TARIFFA MEDIA [€/t]	111 €/t

Tariffa media da Bilancio di esercizio 2013	
Totale proventi da Comuni [€]	8.218.572€
Conferimenti da Comuni [t]	73.494 t
TARIFFA MEDIA [€/t]	112 €/t

La tariffa media non comprende la parte fissa della tariffa a garanzia della completa copertura del-la sopravvenienza passiva generata da vertenza giudiziaria definita con atto di transazione durante l'esercizio 2010 e i costi relativi alla gestione ecostazioni ed ex discarica di Vallemanina.

2.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

POLO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

INTRODUZIONE
Il Polo di trattamento rifiuti sito in Asti - Loc. Quarto Inferiore è costituito da due impianti: uno per la valorizzazione dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e uno per il pretrattamento dei rifiuti indifferenziati. Esso è stato autorizzato con rinnovata Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. 1675 del 30/04/2013 emessa dalla Provincia di Asti e da Provvedimento Conclusivo n. 42 del 09/05/2013 rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Asti.
La potenzialità dell'impianto è di 96.700,00 t/anno, così ripartite:
- 40.500 t/anno - sezione di valorizzazione.
- 44.000 t/anno - sezione di pretrattamento.
- 3.000 t/anno – rifiuti biodegradabili a servizio delle ditte che effettuano attività di giardinaggio, conferibili presso un'apposita area di trasferimento, per poi essere avviati al recupero presso l'im-pianto di compostaggio.
- 500 t/anno – imballaggi in vetro, da avviare al recupero.
- 7.200 t/anno di rifiuti biodegradabili conferibili presso un'apposita area di trasferimento, a dispo-sizione delle ditte che effettuano il servizio di raccolta per conto dei Comuni soci, per poi essere avviati al recupero presso l'impianto di compostaggio.
- 1.500 t/anno di residui della pulizia delle strade conferibili presso un'apposita area di trasferi-mento, a disposizione delle ditte che effettuano il servizio di spazzamento per conto dei Comuni soci, per poi essere avviati a smaltimento presso la Discarica per rifiuti non pericolosi.
Le operazioni di smaltimento autorizzate sono le seguenti:
- Pretrattamento RSU indifferenziati – D8 processo di stabilizzazione frazione organica in biocella
- Pretrattamento RSU indifferenziati – D9 operazioni di tritovagliatura
- Residui pulizia stradale – D15
- Valorizzazione – sezione carta da macero - R3
- Valorizzazione – sezione messa in riserva di tutti i rifiuti avviati al recupero – R13
Con il rinnovo dell'autorizzazione, sono stati aggiunti inoltre alcuni codici CER, utili all'attività dell'impianto.

Come previsto dal D.Lgs. 151 del 25 luglio 2005, il Polo di Trattamento Rifiuti è iscritto all'apposito portale del Centro di Coordinamento RAEE con la qualifica di “Centro di Raccolta” al fine di garanti-re l'esistenza di un impianto idoneo ed autorizzato al conferimento gratuito dei RAEE domestici da parte dei Comuni soci e dei soggetti distributori che sottoscrivono apposita convezione.

Impianto di valorizzazione
Presso l'impianto di valorizzazione, nel corso del 2013, sono stati conferiti 31.359 t di rifiuti prove-nienti dalla raccolta differenziata, di cui 608,32 t di rifiuti speciali a seguito di apposite convenzioni

firmate con soggetti che ne hanno fatto richiesta.

L'impianto è costituito da quattro linee di trattamento rifiuti: la linea principale, che tratta gli imballaggi in plastica ed in materiali misti (plastica + lattine), la nuova linea per la selezione dei metalli, la linea di triturazione per rifiuti ingombranti e la linea di selezione degli imballaggi in carta e cartone. Inoltre, nella sezione di valorizzazione, si effettuano gli stoccaggi preliminari alle operazioni di recupero/smaltimento di tutti gli altri rifiuti raccolti in modo differenziato.

Un riferimento specifico va fatto alle due campagne di analisi merceologiche svoltesi presso gli impianti (maggio-giugno/ottobre-novembre), in particolare, sulle frazioni di imballaggi in plastica e carta (*vedasi l'analoga campagna sulla frazione organica eseguita presso l'impianto di compostaggio*) per la determinazione della percentuale di frazione estranea (FE) contenute nelle due tipologie di materiale proveniente dalla raccolta differenziata. La presenza di materiali non idonei costituisce un maggior onere in fase di selezione e valorizzazione e pertanto, i materiali con impurità eccedente il 20% per la plastica ed il 5% per la carta sono fatturati ai Comuni applicando la tariffa prevista per lo smaltimento degli RSU indifferenziati.

Tenuto conto che alcuni comuni hanno migliorato la qualità delle raccolte differenziate, specialmente con il passaggio delle modalità di raccolta porta/porta, nel secondo semestre 2013 sono state effettuate le analisi merceologiche solo ai comuni che mantengono la raccolta stradale a cassonetto o comunque hanno superato le percentuali tollerate.

In totale sono state eseguite 309 analisi ed i risultati di tale indagine hanno evidenziato una qualità della raccolta differenziata riassumibile nella seguente tabella:

Campagna 2013	% FE plastica	% FE carta
Maggio/giugno	26,12	3,67
Ottobre/Novembre	n.a.	n.a.

Linea principale

Nel 2013 Gaia S.p.A. ha continuato la produzione di C.I.T. (imballaggi in plastica da avviare al recupero con una percentuale di frazione estranea inferiore a 15%), trasformando la raccolta differenziata multimateriale (plastica, lattine in acciaio e alluminio) in raccolta monomateriale costituita da imballaggi in plastica con una frazione di impurità inferiore al 15% (2^ fascia COREPLA). Tale attività viene svolta anche sugli imballaggi in plastica da raccolta differenziata provenienti da quota parte della Provincia di Alessandria.

Nel corso dell'anno sono state realizzate alcune migliorie alla linea allestendo, con attrezzature esistenti in impianto, un apposito nastro per il controllo qualità degli imballaggi in acciaio ed una piccola linea indipendente per il controllo di qualità degli imballaggi in alluminio. A seguito di queste ottimizzazioni è aumentata sensibilmente la capacità produttiva della linea di selezione che ha permesso, nei mesi di novembre e dicembre 2013, di condurre una sperimentazione valorizzando anche gli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata del bacino di Casale Monferrato (AL).

Nel 2013 sono stati conferiti e selezionati 12.015,58 t di imballaggi in plastica di cui 7.452 t del bacino Astigiano, 4.114,02 t del bacino Alessandrino e 421,14 t del bacino Casalese. Sono stati conferiti agli impianti di selezione assegnati dal Consorzio Co.Re.Pla 8.087,92 t di CIT e 748,16 t. di altri imballaggi metallici avviati agli impianti di recupero dei consorzi RICREA (Consorzio per il recupero dell'acciaio) e CIAL (Consorzio per il Riciclo e recupero alluminio).

E' inoltre proseguita evidenziando un incremento la selezione per la valorizzazione della plastica non da imballaggio, delle cassette in plastica e del film plastico anche proveniente da serre. Il quantitativo selezionato è stato pari complessivamente a circa 594,70 t.

Tali rifiuti sono stati avviati al recupero con conseguenti vantaggi economici dovuti sia ai mancati costi di smaltimento che al ricavo ottenuto dalla vendita del materiale selezionato.

Nel corso del 2013 è stata inoltre avviata una nuova esperienza di lavoro sugli imballaggi in alluminio, selezionati su una linea appositamente allestita ed indipendente dalla linea principale. Il materiale è stato fornito da ditte attive nel settore dei metalli ed è stato selezionato con il contributo di personale in tirocinio e borsa-lavoro. Sono state trattate complessivamente 80,46 t di imballaggi in alluminio.

Linea di selezione imballaggi in carta e cartone

A dicembre 2012, GAIA S.p.A. ha preso la decisione di uscire dal consorzio di recupero della carta COMIECO, con una quota pari al 50% del materiale prodotto dalla raccolta differenziata di carta (raccolta congiunta, imballaggi + frazione simile). Questa operazione ha permesso la commercializzazione sul mercato libero della carta da macero, con evidente vantaggio economico per la società. L'esperienza positiva condotta nel 2013, ha indotto GAIA S.p.A. ad uscire dal COMIECO, a far data da aprile 2014, con il 100% della carta proveniente da raccolta congiunta.

L'impianto di valorizzazione, che è attivo con la linea di selezione riconosciuta come Piattaforma COMIECO, valorizza il materiale nella sezione R3, trasformandolo da rifiuto a prodotto.

I quantitativi in ingresso riportati nella tabella seguente, sono messi a confronto con i risultati della selezione. La differenza tra ingresso e uscita è costituita dagli scarti e da una parte di giacenza a magazzino a fine anno.

TIPOLOGIA	QUANTITA' INGRESSO [t]	QUANTITA' IN USCITA DOPO LA SELEZIONE [t]
CARTA (raccolta congiunta)	11.614,08	9.108,88
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	102,750	2.396,52
IMBALLAGGI IN CARTA - rifiuti speciali	329,74	312,94

Gli imballaggi da raccolta differenziata sono stati conferiti interamente al COMIECO, mentre gli imballaggi da raccolta di rifiuti speciali sono stati commercializzati su mercato libero, come pure il 50% della carta proveniente da raccolta congiunta

Linea di triturazione e recupero per rifiuti ingombranti

La linea di triturazione tratta i rifiuti ingombranti che vengono selezionati, triturati, deferrizzati ed imballati per il conferimento in discarica.

TIPOLOGIA	QUANTITA' IN ENTRATA (t)
RIFIUTI INGOMBRANTI	4.525,24

Con la selezione vengono valorizzati materiali recuperabili quali: la plastica non da imballaggio, il legno e i metalli, compresi quelli ad alto valore di mercato come il pentolame in alluminio, i tubi in rame e ottone, cavi elettrici ecc... Il quantitativo selezionato è stato complessivamente di circa 605

t pari al 13,4% dei conferimenti.

L'attività è stata svolta con il contributo di personale retribuito con borse-lavoro erogate dalla provincia di Asti e dal Comune di Asti.

Di seguito si riportano i dati di valorizzazione dei rifiuti ingombranti.

MATERIALE	t
FERRO	115,165
METALLI FERROSI	23,300
METALLI VARI	33,180
LEGNO	142,700
PLASTICA DURA	252,548
PNEUMATICI	7,005
RAEE (frigoriferi)	1,000
RAEE (grandi bianchi)	7,010
RAEE (elettroniche)	15,050
RAEE (televisori)	4,402
RAEE (neon)	0,220
BATTERIE	2,245
contenitori sotto pressione	0,895
Totale	604,720

Stoccaggi preliminari alle operazioni di recupero/smaltimento

- Tra le altre attività dell’impianto di valorizzazione vi sono:
- lo stoccaggio dei RAEE (come “centro di raccolta”)
 - lo stoccaggio di altri rifiuti provenienti dal circuito della raccolta differenziata.

Le attività di ritiro dei RAEE e il trasporto ai centri di trattamento idonei vengono gestite dal Centro di Coordinamento RAEE, e i costi di gestione di tali tipologie di rifiuti sostenuti da G.A.I.A. sono coperti da “Premi di efficienza” di circa euro 37.083, riconosciuti dai sistemi collettivi per il 2013.

L'attività di gestione dei RAEE prevede la suddivisione in cinque diversi raggruppamenti di cui si riportano i quantitativi avviati al recupero nel corso del 2013.

RAGGRUPPAMENTI RAEE	QUANTITA' USCITE 2013 (t)
R1 – Frigoriferi	83,66
R2 – Grandi bianchi	54,90
R3 – Monitor e TV	55,22
R4 – Apparecchiature elettriche	41,76
R5 – Lampade al neon	0,97

Totale 236,51

Infine, l’impianto di valorizzazione gestisce flussi di altri rifiuti (alcuni dei quali rinvenuti tra i rifiuti ingombranti) quali: legno, ferro, pile esauste, farmaci scaduti, pneumatici fuori uso, batterie esauste, bombole di varie tipologie. Questi rifiuti vengono trattati dal personale d’impianto, disposti in idonei contenitori (cassoni scarrabili o big-bags) ed avviati al corretto smaltimento oppure al recupero, ove possibile, per i seguenti quantitativi:

TIPOLOGIA	QUANTITA' IN USCITA 2013 (t)
RIFIUTI IN LEGNO (ingombranti + imballaggi)	2.096,66
FERRO	309,92
PNEUMATICI FUORI USO	168,76
PILE ESAUSTE	11,14
FARMACI SCADUTI	20,20
BATTERIE ESAUSTE	2,28
BOMBOLE (di varia natura) ed ESTINTORI	0,895

TOTALE 2.609,855

Impianto di pretrattamento

Il trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti indifferenziati consiste nella separazione meccanica secco/umido con successiva stabilizzazione della frazione umida. Nel 2013 l’impianto di pretrattamento ha ricevuto complessivamente 26.590,46 t di cui 26.407 t di rifiuto indifferenziato proveniente dal bacino astigiano e 183,46 t di frazione umida tritovagliata proveniente da fuori bacino, da stabilizzare all’interno delle biocelle (residuo da contratto stipulato nel 2012); I rifiuti, scaricati dai mezzi di raccolta nella fossa di ricezione, dopo il passaggio nella lacerasacchi, sono deferrizzati e vagliati in modo da ottenere le seguenti frazioni in uscita:

- frazione secca (imballata smaltito in discarica): 61,8 %
- Fos (Frazione Organica Stabilizzata smaltita in discarica) 25,1 %
- ferro (caricato in cassoni ed avviato al recupero): 1,7 %
- Perdita peso/percolato da stabilizzazione frazione umida 11,4%

Biocelle per la stabilizzazione della frazione organica

La stabilizzazione della frazione organica avviene all’interno delle biocelle, realizzate nel 2011. Il confinamento in biocella di tale processo biologico ha comportato il miglioramento dell’impatto ambientale dell’impianto grazie alla diminuzione delle fuoriuscite di odore, oltre al miglioramento delle condizioni di lavoro del personale. L’impianto ha inoltre prodotto 1.291,40 t di percolato inviato a trattamento presso impianti autorizzati esterni.

Sabbie di spazzamento e rifiuti organici.

Nell’anno 2013 è proseguito lo stoccaggio di rifiuti organici e sabbie di spazzamento a servizio dei Comuni soci. Gli stessi vengono successivamente conferiti rispettivamente all’impianto di Compostaggio e presso la discarica di Cerro Tanaro.

Impianto di compostaggio di San Damiano d'Asti

L’impianto di compostaggio sito in San Damiano d'Asti è autorizzato a trattare circa 24.600 t/anno di rifiuti biodegradabili da raccolta differenziata (frazione umida, sfalci e potature), producendo compost. Il compost è commercializzato agli agricoltori come ammendante, ai sensi del D.Lgs. 217/06 in materia di fertilizzanti. I rifiuti in ingresso sono controllati dal personale dell’impianto per accertare che la qualità degli stessi sia idonea alla produzione di compost. La frazione umida e la frazione verde triturata sono

unite in proporzioni variabili per ottenere la miscela ottimale per lo svolgimento del processo di compostaggio; la degradazione della miscela avviene in circa 80 giorni, con la progressiva trasformazione in humus della frazione organica ad opera dei microrganismi normalmente presenti in natura.

Le operazioni condotte nell'impianto hanno la funzione di rendere più rapido il processo naturale, regolando la temperatura, la disponibilità di ossigeno e l'umidità della miscela. Al termine del processo il compost viene raffinato, per eliminare le frazioni estranee (plastica ed inerti) e, prima di essere immesso in commercio, viene analizzato per verificare la conformità ai requisiti di legge.

Nel corso del 2013 presso l'impianto di compostaggio sono state conferite 24.140,57 t di rifiuti costituiti da:

- 18.402,11 t di frazione umida da raccolta differenziata (di cui 4.566,86 t proveniente da importazioni)
- 5.738,46 t di sfalci e potature

Le lavorazioni effettuate e annotate sul registro di carico e scarico evidenziano che durante l'anno sono state trattate 24.563,84 t di rifiuti:

a. STOC sfalci/potature 31/12/2012 - (t)	2.877,397
b. INGRESSI 2013 - (t)	24.140,570
c. STOC sfalci/potature 31/12/2013 - (t)	2.454,127
TOTALE RIFIUTI TRATTATI 2013 - (t) (a+b-c)	24.563,840

La produzione di percolato è stata pari a circa 3.700,12 t, sostanzialmente in linea con i dati degli anni precedenti.

Gli scarti di raffinazione del compost, costituiti principalmente dal film plastico dei sacchetti utilizzati per la raccolta dell'umido, sono risultati pari a 1.888,80 t, smaltiti presso la Discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cerro Tanaro.

Sono state distribuite circa 6.370 t di compost ed è proseguita l'attuazione del progetto territoriale con le associazioni di categoria degli agricoltori (Atima, CIA, Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori), per la distribuzione del compost nell'ambito del P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale) della Regione Piemonte. Gli agricoltori aderenti al progetto hanno garantito la commercializzazione di circa il 62% del compost prodotto.

Un notevole incremento nella distribuzione del compost è stato possibile grazie alla sottoscrizione di contratti con aziende agricole, per il ritiro del prodotto a prezzi agevolati, che ha riguardato la commercializzazione di circa 2.330 t.

Inoltre è proseguita la distribuzione di compost omaggio ai cittadini residenti nella Provincia di Asti (200 Kg/pro-capite) per un quantitativo pari a circa 85 t di compost.

Come nell'anno precedente, sono state condotte semestralmente due campagne di analisi merceologiche dei rifiuti conferiti all'impianto (frazione umida). I rifiuti, prelevati a campione al momento del conferimento, sono stati analizzati per determinare la percentuale di impurità presenti (princi-

palmente plastica e materiali inerti). I risultati hanno evidenziato una percentuale media di impurità della frazione organica rispetto al materiale pari a circa il 12,3%.

Discarica per rifiuti non pericolosi

La discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro è utilizzata per lo smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili costituiti dai rifiuti indifferenziati pretrattati e dai rifiuti derivanti dai processi di lavorazione e recupero delle raccolte differenziate. La discarica è attiva da dicembre 2003 e, a partire dal 2005, è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il 19 marzo 2013 è iniziata la coltivazione della sezione "B2" della nuova vasca di coltivazione inaugurata a fine 2012, complessivamente la volumetria di smaltimento autorizzata per la Vasca "B" è pari a circa 299.400 mc.

Lo smaltimento avviene in vasche impermeabilizzate con 1 m di argilla compattata ed un telo in polietilene ad alta densità (HDPE). I rifiuti sono deposti a strati su di un fondo in materiale drenante costituito da 50 cm di ghiaia selezionata, che ha la funzione di proteggere il telo in HDPE e convogliare il percolato prodotto dai rifiuti verso le pompe di sollevamento. Il percolato viene smaltito in impianti esterni autorizzati.

Il biogas prodotto dalla degradazione biologica dei rifiuti è composto principalmente da metano (50-55%) e da anidride carbonica (40-45%); il biogas deve essere estratto e combusto in appositi impianti per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente. La discarica è dotata di una serie di pozzi verticali di captazione del biogas, collegati ad una rete di raccolta e regolazione che convoglia il gas ad una stazione di trattamento; il biogas viene utilizzato per alimentare una centrale di recupero energetico oppure può essere combusto in una torcia ad alta temperatura.

Completano la discarica le strutture di servizio e la rete di dispositivi di monitoraggio e controllo ambientale.

Complessivamente nel 2013 sono state smaltite 43.750,66 t di rifiuti così distinte:

CER	DESCRIZIONE	TOTALE t
190501	Frazione Secca (Parte di Rifiuti Urbani e simili non compostata)	11.052,18
191212	ALTRI RIFIUTI (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	24.336,78
190503	F.O.S. (Frazione Organica Stabilizzata)	6.343,50
160103	PNEUMATICI	3,00
200203 200399	CIMITERIALI	11,88
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti (ingombranti da pulizia campo nomadi)	67,64
200303	SABBIE SPAZZAMENTO	1.935,68
TOTALE INGRESSI		43.750,66

L' anno 2013 è stato caratterizzato da importazioni di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo pari a 12.846,18 t, autorizzati dalla Provincia di Asti, a compensazione del quantitativo dei rifiuti esportati durante la fase di realizzazione della vasca B, così suddivise:

Provenienza	Rifiuti t
Fuori Provincia	11.741,06
Bacino Astigiano	1.105,12
TOTALE IMPORTAZIONI 2013	12.846,18

Nell’ultimo trimestre dell’anno la società A.R.AL. S.p.A. ha conferito 4.408,64 t. di rifiuti, durante la fase di completamento del 2° lotto della Discarica di Solero (AL). Tali conferimenti sono stati autorizzati dalla Provincia di Asti con il vincolo di restituzione dello stesso quantitativo di rifiuti, CER 191212, prodotti dal Polo di Trattamento Rifiuti di Valterza e diretti all’impianto di Castelceriolo. La restituzione è iniziata nel mese di dicembre e si concluderà presumibilmente nel corso del primo trimestre 2014.

La produzione di percolato nel 2013 è stata di 13.880,27 t.

La centrale per il recupero energetico del biogas, avviata nel 2009, ha una potenza massima di 330 kW elettrici ed è collegata direttamente alla rete di distribuzione dell'ENEL. La gestione della rete di captazione del biogas, che alimenta la centrale, è notevolmente migliorata rispetto all’anno precedente in quanto sono entrati in funzione i nuovi pozzi di estrazione trivellati nel corso del 2012, inoltre al termine dei lavori di copertura della vasca A, è stato possibile ottimizzare tutta la rete di captazione posta sulla sommità della discarica anche grazie all’avanzamento delle opere collegate al “Progetto Life” (vedi apposito capitolo). La produzione di energia elettrica che è stata pari a circa 1.640 MWh, come da certificati del GSE ovvero con un aumento del 245% rispetto al 2012 (477 MWh).

Il biogas prodotto è stato avviato a recupero energetico, mentre quello non utilizzato è stato combusto in torcia ad alta temperatura.

ECOSTAZIONI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

GAIA S.p.A. si occupa della gestione di 8 Ecostazioni, distribuite nell’ambito del territorio del Bacino astigiano, in conformità D.M. 08/04/2008 e s.m. ed i.

I Centri di Raccolta sono costituiti da aree attrezzate a disposizione dei cittadini, residenti nella Comunità Collinare di riferimento, da utilizzare per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti da avviare al recupero. La funzione primaria è quella di assicurare la raccolta differenziata e la divisione dei flussi dei vari materiali che non trovano collocazione nel normale circuito di raccolta a causa delle dimensioni o della qualità dei rifiuti (ad esempio, rifiuti pericolosi). Per lo svolgimento di tale attività, come previsto dalla normativa vigente, la nostra società è iscritta all’Albo Nazionale Gestori Ambientale nella sezione gestione Centri di Raccolta con iscrizione n. TO2331 del 12/01/2010. Nel 2013 hanno funzionato a regime seguenti ecostazioni:

- San Damiano d’Asti;
- Castello di Annone;
- Castelnuovo Don Bosco;
- Villanova d’Asti;
- Costigliole d’Asti;
- Calliano;
- Montiglio M.to;
- Mombercelli;

A novembre 2013 è stata completata la realizzazione dell'ecostazione nel comune di Canelli. Le ecostazioni consentono ai cittadini delle diverse comunità collinari di conferire in modo corretto le seguenti tipologie di rifiuti: carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (ramaglie, sfalci e potature), materiali lignei (mobilia ed imballaggi in legno), Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), materiali ferrosi, batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotocopiatrici, pile e batterie esauste, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, macerie edili e pneumatici.

Le tipologie di rifiuti oggetto di conferimento, nell’ambito di quelle autorizzate dal D.M. del 08/04/2008 e s.m.i., sono state concordate con le varie Comunità Collinari; possono variare a seconda della dimensione dell'ecostazione, delle esigenze specifiche del territorio e degli andamenti stagionali (potature e sfalci).

I rifiuti conferiti alle ecostazioni vengono smaltiti o recuperati in parte presso impianti esterni autorizzati e in parte avviati ad un processo di valorizzazione e di recupero presso gli impianti GAIA.

Nel 2013 nelle ecostazioni attive sono stati intercettati i seguenti quantitativi di rifiuti:

TIPOLOGIA	QUANTITA' 2010(Kg)	QUANTITA' 2011(Kg)	QUANTITA' 2012(Kg)	QUANTITA' 2013(Kg)
INGOMBRANTI	1.377.020	1.440.830	1.581.530	1.804.520
LEGNO	971.400	919.780	948.700	1.036.580
CARTA	449.580	353.180	316.500	325.500
PLASTICA	193.540	143.340	126.340	141.840
SFALCI	557.050	612.650	763.620	958.060
R1- FRIGORIFERI	168.220	140.020	97.270	136.430
R2 – GRANDI BIANCHI	119.350	83.300	52.300	94.042
R3 – MONITOR E TV	180.955	184.748	175.191	215.642
R4 – APPARECCHI ELETTRICI	100.125	104.750	83.737	106.884
R5 – LAMPADE NEON	2.110	1.920	1.630	2.640
FERRO	436.250	316.960	253.450	367.260
VETRO	343.710	200.300 144.420	187.185	202.134
LASTRE VETRO			160.900	125.460
BATTERIE AUTO	37.366	27.582	5.497	10.204
OLI ESAUSTI	12.622	24.337	24.461	22.957
ABITI	16.640	17.970	21.413	27.945
MACERIE	441.650	472.050	817.680	1.010.470
PNEUMATICI	104.500	135.680	148.700	120.570
ALTRO	64.225	76.559	73.746	80.060
TOTALE	5.576.313	5.400.376	5.839.850	6.789.198

Dai dati soprariportati si può notare come siano aumentati i quantitativi di alcune tipologie di rifiuti valorizzabili per il mercato delle MPS (materie prime seconde). Tale incremento in parte deriva dalla diminuzione delle intrusioni notturne, contrastate con la collaborazione delle forze dell’ordine (numerose sono le denunce effettuate da Gaia) ed in parte è dovuto alla attività del personale addetto, volta a sensibilizzare l’utenza ad effettuare correttamente il conferimento negli appositi contenitori.

I rifiuti conferiti alle ecostazioni vengono destinati in parte ad impianti esterni autorizzati per il corretto trattamento e in parte vengono avviati ad un processo di valorizzazione e di recupero presso gli impianti G.A.I.A.

Il servizio di trasporto dei materiali intercettati dalle ecostazioni agli altri impianti G.A.I.A. S.p.A. (di valorizzazione dei rifiuti di Valterza o l'impianto di compostaggio di San Damiano) è stato gestito e realizzato, nel corso del 2013, totalmente con mezzi e personale di G.A.I.A.

Le attività di ritiro dei RAEE dalle ecostazioni e il trasporto dei RAEE ai centri di trattamento idonei sono invece gestiti direttamente e gratuitamente dal Centro di Coordinamento RAEE mediante i sistemi collettivi; per il ritiro dei RAEE categoria R2 ed R4 è stato avviato un servizio di “raccolta a giro” in modo da avere un introito sul ritiro.

A partire dal mese di novembre non sono state più raccolte le lastre di vetro in apposito cassone in quanto le esigue quantità raccolte e le spese di trasporto e smaltimento, sono risultate troppo onerose. Inoltre venivano intercettati, insieme alle lastre di vetro, altri materiali estranei. Il servizio verrà comunque garantito agli utenti delle ecostazioni che potranno conferire le lastre di vetro nel cassone degli ingombranti non recuperabili.

Le attività di ritiro di pile ed accumulatori portatili esausti dalle ecostazioni ed il trasporto degli stessi ai centri di trattamento idonei sono gestiti direttamente e gratuitamente dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori mediante sistemi collettivi.

Il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti nelle ecostazioni e destinati a impianti di trattamento di proprietà di terzi è stato affidato ad Imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

DISCARICA ESAURITA DI VALLEMANINA

Le attività di post-gestione della discarica esaurita di Vallemanina idonee a garantire la conservazione del sito riguardano:

- Monitoraggi ambientali acque e biogas (vedi relazione monitoraggi);
- Manutenzione ordinaria (aree verdi e linee di captazione);
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in merito alle apparecchiature esistenti ed alla conservazione dello stato dei luoghi;
- Trasporto e smaltimento percolato;

Nel corso del 2013 sono stati realizzati, con personale interno, interventi di manutenzione delle canaline di regimazione delle acque meteoriche. Sono state raccolte e smaltite 1736,65 t di percolato.

CONTRATTI CON CONSORZI DI FILIERA

Il sistema CONAI si basa sull'attività di sei Consorzi rappresentativi dei materiali: Acciaio, Alluminio, Carta, Legno, Plastica e Vetro. L'Accordo di programma quadro firmato tra ANCI e CONAI, valido fino al 31 dicembre 2013, è stato prorogato fino al 31/03/2014, in attesa della definizione delle nuove clausole tra i Consorzi di filiera e l'associazione dei Comuni Italiani.

Imballaggi in plastica – COREPLA

G.A.I.A. ha valorizzato le raccolte differenziate multimateriali (plastica e lattine in acciaio e alluminio) depurandole dalle frazioni estranee, prodotte dal bacino Astigiano e dal bacino Alessandrino (ARAL). Negli ultimi due mesi dell'anno (novembre e dicembre) è stata valorizzata anche la raccolta

differenziata monomateriale del bacino Casalese (COSMO). Le quantità conferite all'impianto di Valterza e quelle restituite agli impianti COREPLA sono le seguenti:

BACINO DI PROVENIENZA	T. ingresso	T conferite a COREPLA	% di valor.
Astigiano	7.480		
Alessandrino	4.114		
Casalese (2 mesi)	421		
TOTALE CONFERITO 2013	12.015	8.088	67%
TOTALE CONFERITO 2012	11.950	7.352	61%

Dal raffronto delle quantità conferite negli ultimi due anni, si evidenzia come a fronte di un leggero calo dei rifiuti (tenuto conto che nel 2013 si è aggiunto anche il bacino di Casale), si è verificato un aumento considerevole del materiale inviato al COREPLA, pari a 736 t. e al 6% di incremento, per il quale è stato erogato dal Consorzio stesso un contributo di € 205,46/t oltre € 36,92/t per oneri di pressatura.

Tale risultato è stato conseguito grazie ai miglioramenti tecnici apportati alla linea di selezione, nonché alla professionalità sviluppata dagli operatori nello sfruttare al massimo i rifiuti da valorizzare. In ultimo si segnala che in dicembre GAIA si è aggiudicata la gara indetta dal consorzio CSEA di Saluzzo, per la valorizzazione di 1.800 t. di raccolta differenziata di imballaggi in plastica per il periodo 01/01/2014 – 30/06/2014.

Imballaggi in alluminio - CIAL

Gli imballaggi in alluminio selezionati e conferiti a piattaforme individuate dal Consorzio sono stati pari a 53,52 t per i quali è stato erogato da Ricrea un contributo di €/t 443,47 corrispondente alla 1° fascia qualitativa che stabilisce un massimo di frazione estranea pari al 4%.

Per quanto riguarda le operazioni di pressatura dei rifiuti di imballaggio in alluminio effettuate presso l'impianto di valorizzazione, è stato riconosciuto un corrispettivo pari ad €/t 38.

Imballaggi in acciaio – RICREA

Gli imballaggi in acciaio selezionati e conferiti a piattaforme individuate dal Consorzio sono stati pari a 695 t per i quali sono stati erogati dal CNA €/t 86,77 corrispondente alla 1° fascia qualitativa che stabilisce un massimo di frazione estranea pari al 5%.

Per quanto riguarda le operazioni di pressatura dei rifiuti di imballaggio in acciaio effettuate presso l'impianto di valorizzazione di rifiuti, è stato riconosciuto un corrispettivo variabile (in funzione delle condizioni di mercato) tra le 15 €/t e le 30 €/t.

Il C.N.A., oltre agli imballaggi in acciaio provenienti dalla selezione del multimateriale, ha ritirato anche l'acciaio dalla deferrizzazione degli RSU. Questo prodotto a base ferrosa (nel 2013 pari a 444 t) si presenta per lo più sporco ed è stato ritirato al corrispettivo di 16,52 €/t.

Carta e materiali cellulosici. Attività di piattaforma Comieco.

La piattaforma per la valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata del bacino Astigiano, è stata autorizzata dalla Provincia di Asti con D.D. 1681 del 30/03/2012 a svolgere attività R3, ovvero a trasformare i rifiuti di carta e cartone in materia prima seconda (M.P.S.) corrispondente alle caratteristiche del DM 5/2/98. Tale decreto pone limiti qualitativi e di presenza di impurezze molto restrittivi, ma offre la possibi-

lità di abbattere i costi di trasporto facendo circolare la carta verso le cartiere non più come rifiuti, bensì come M.P.S. e quindi senza l'onerosa iscrizione dei vettori all'Albo Nazionale per la Gestione dei Rifiuti.

La novità dell'anno 2013 è stata la commercializzazione sul libero mercato di quota parte della carta da macero. La convenzione stipulata tra il COMIECO, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclaggio degli imballaggi a base cellulosica, ed i gestori della raccolta, offre la possibilità ai convenzionati di commercializzare sul libero mercato il prodotto della raccolta differenziata della carta con il sistema della *raccolta congiunta*. Sono esclusi da tale opportunità gli imballaggi prodotti dalla *raccolta selettiva* gestita dal servizio pubblico.

Visto l'andamento nel 2012 del mercato della carta da macero, GAIA ha comunicato al COMIECO l'intenzione per il 2013, di commercializzare sul mercato libero la quota del 50% della carta proveniente da raccolta congiunta, selezionate ed imballate presso la piattaforma COMIECO, attiva nell'impianto di valorizzazione di Valterza. La commercializzazione è iniziata il 1° aprile 2013.

Contestualmente GAIA ha effettuato una gara pubblica per la vendita della carta al migliore offerente, dotato di tutti i requisiti necessari e richiesti per l'espletamento del servizio. La vendita della carta ha offerto un miglioramento pari al 32,75% sul listino della CCIAA di Milano.

Inoltre GAIA nel 2013 ha offerto ed espletato il servizio di raccolta e smaltimento/recupero di rifiuti speciali da imballaggio prodotti da utenze produttive che non conferiscono al servizio pubblico di raccolta.

Il materiale rimasto in convenzione con COMIECO è stato conferito ai vincitori che si sono aggiudicati le aste pubbliche quadrimestrali indette dal Consorzio.

Ne sono derivati pertanto 4 flussi di materiali in uscita dalla piattaforma e più precisamente:

1. MPS conferiti a COMIECO raccolta congiunta. E' stato conferito al consorzio di recupero il 50% del materiale proveniente dalla raccolta congiunta (imballaggi + frazioni similari come giornali o altro). Su questo flusso è stato riconosciuto da Comieco il contributo medio di 54,05 €/t.

2. MPS conferito al mercato libero raccolta congiunta. E' stato conferito all'aggiudicatario della gara il 50% del materiale proveniente dalla raccolta congiunta, le cui caratteristiche corrispondono a quelle di cui al p.to 1. Su questo flusso è stato riconosciuto il contributo medio di € 74,63.

3. MPS conferiti a COMIECO raccolta selettiva. E' stato conferito al consorzio di recupero il materiale proveniente dalla raccolta selettiva dei rifiuti di imballaggio cellulosico, dedicata al circuito commerciale. Tale materiale deve avere un tenore di imballaggio pari almeno al 90%. A fronte di una frazione estranea non superiore al 1,5% tollerata dal COMIECO, il materiale (MPS) in uscita dall'impianto di valorizzazione ha una frazione estranea non superiore all'1%. Su questo flusso è stato riconosciuto da Comieco l'intero contributo sugli imballaggi: 93,09 €/t oltre al contributo di pressatura pari a 31,5 €/t.

4. MPS conferito al mercato libero utenze commerciali e produttive. E' stato conferito a ditte diverse, il materiale proveniente dalla raccolta di rifiuti speciali da imballaggio prodotti da utenze commerciali e produttive che non conferiscono al servizio pubblico di raccolta.

Legno – Consorzio Rilegno

La convenzione tra G.A.I.A. S.p.A. e RILEGNO - Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Recupero ed il Riciclaggio degli imballaggi di legno, per l'anno 2013, prevede un corrispettivo di €/t 3,49 per ciascuna tonnellata di materiale legnoso conferito, senza alcun obbligo di riduzione volumetrica.

Le modalità organizzative di raccolta dei rifiuti legnosi impostate da G.A.I.A. S.p.A. non consentono di rispettare tutte le condizioni tecniche previste dall'accordo quadro. Conseguentemente il materiale legnoso raccolto è costituito essenzialmente da mobili in disuso e non presenta la percentuale del 35% di rifiuto da imballaggio richieste per l'erogazione del contributo di prima fascia.

Nell'anno 2013 con la raccolta dei rifiuti ingombranti realizzata da G.A.I.A. S.p.A. e con il materiale conferito dai comuni, nell'ambito della convenzione di cui sopra, è stata intercettata una quantità di legno pari a 2.079 t.

ATTIVITA' DI TRASPORTO RIFIUTI

Il settore di Trasporto Rifiuti in conto proprio svolge le seguenti funzioni:

- trasporto dei rifiuti speciali prodotti dagli impianti Gaia e conferiti alla Discarica per Rifiuti non Pericolosi di Cerro Tanaro o ad altri impianti autorizzati. Il servizio è svolto da n. 2 autisti
- trasporto dei rifiuti urbani dalle Ecostazioni agli impianti della società. Il servizio è svolto da n. 2 autisti.

Nel corso del 2013 GAIA ha ottimizzato e razionalizzato l'uso dei mezzi, nonché organizzato l'orario del personale dedicato ai trasporti allo scopo di effettuare in proprio, ove possibile, i conferimenti delle tipologie di rifiuti avviati a recupero.

- Trasporto RIFIUTI SPECIALI

GAIA S.p.A. si è dotata di due mezzi, ognuno costituito da trattore stradale e semirimorchio, autorizzati al trasporto dei rifiuti dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale del Piemonte con iscrizione n. T002331, ai sensi del D.M. 28/04/98 n. 406, nella categoria 4: "raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi", classe C: "quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate".

Con questi mezzi sono stati effettuati complessivamente 1393 viaggi, con una media di 116 trasporti/mese, ovvero 27 trasporti/settimana, come di seguito descritto:

o i trasporti dei rifiuti speciali prodotti dall'impianto di Valterza e di compostaggio in San Damiano destinati allo smaltimento finale presso la discarica di Cerro Tanaro,

o i trasporti di rifiuti prodotti da impianti esterni al bacino astigiano ed avviati allo smaltimento alla discarica di Cerro Tanaro e rifiuti recuperabili da valorizzare presso l'impianto di Valterza.

o i trasporti di rifiuti recuperabili (lattine in acciaio e alluminio, pneumatici, legno) prodotti dall'impianto di valorizzazione di Valterza, presso impianti autorizzati al recupero.

- Trasporto RIFIUTI URBANI

Il servizio di trasporto rifiuti urbani intercettati dalle ecostazioni e conferiti agli impianti GAIA (Polo di Trattamento Rifiuti o Impianto di Compostaggio) è effettuato con mezzi e personale GAIA, consentendo così un'ottimizzazione delle tempistiche del ciclo produttivo dei rifiuti e una riduzione dei costi di gestione. Nel corso dell'anno sono stati intercettati anche rifiuti da imballaggio di utenze produttive, per le quali GAIA effettua anche il servizio di trasporto. A tale scopo GAIA dispone di n. 3 mezzi (autocarri scarrabili), di cui uno utilizzato principalmente per la movimentazione dei rifiuti e dei cassoni all'interno del polo di trattamento rifiuti di Valterza. Per tale attività Gaia ed è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (iscrizione n. T02331) in categoria 1 classe C per il trasporto dei rifiuti urbani.

Nell'anno 2013 è stato acquistato n.1 rimorchio di marca ATLAS mod. R2 SP70 per trasporto di cassoni scarrabili al fine di ottimizzare le attività di movimentazione dei rifiuti.

Con questi mezzi sono stati effettuati complessivamente 1.655 viaggi, con una media di 137 trasporti/mese, ovvero 32 trasporti/settimana, come di seguito descritto:

- trasporto di rifiuti solidi urbani intercettati dalle ecostazioni
- trasporto di rifiuti speciali intercettati presso utenze produttive.

Complessivamente nell'anno 2013 sono stati conseguiti i seguenti risultati:

TIPO DI MEZZI	n. viaggi	Km percorsi	Ton. trasportate
Bilici (trasporti tra impianti)	1.393	96.200	31.360
Mezzi scarrabili (ecostazioni, aziende e uso interno)	1.655	78.300	5.051
TOTALI	3.048	174.500	36.411

Impianti - Progettazione e realizzazione

Nel corso del 2013 sono stati realizzati numerosi interventi tecnici per lo sviluppo degli impianti aziendali e dei processi di trattamento, con l'obiettivo di incrementare la produttività, contenere l'impatto sull'ambiente e migliorare le condizioni di lavoro del personale. La progettazione e direzione lavori è stata condotta dall'Ufficio Tecnico aziendale con il supporto, ove necessario, di professionisti esterni. Nel seguito si elencano gli interventi più rilevanti che hanno interessato il 2013:

Polo di Trattamento Rifiuti di Asti :

- Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale: l'iter autorizzativo, iniziato nel corso del 2012, si è concluso con il rilascio da parte della Provincia di Asti del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Determinazione Dirigenziale 1675 del 30/04/2013.
- Adeguamento dei servizi igienici e degli spogliatoi: l'intervento è stato eseguito per adeguare l'impianto alle esigenze di sicurezza dei lavoratori. I lavori sono terminati nel mese di luglio 2013.
- Progetto dell'area di scarico della FORSU: modifica dell'area di scarico dei rifiuti biodegradabili da raccolta differenziata, destinati al compostaggio, allo scopo di ridurre l'impatto degli odori che si sviluppano durante il periodo estivo. È stata riconsiderata l'ipotesi progettuale del 2012; gli interventi sono attualmente in corso di realizzazione, termineranno nel 1° trimestre 2014.
- Intervento di razionalizzazione della palazzina uffici: l'intervento è stato realizzato per migliorare la disposizione degli attuali spazi all'interno della palazzina uffici, al fine di ottimizzare la collocazione del personale. I lavori sono stati realizzati nel mese di ottobre 2013.
- Certificazione CE linee: nel corso del quarto trimestre del 2013 è stato redatto il fascicolo tecnico di tutte le linee di trattamento dell'impianto, con conseguente aggiornamento della certificazione CE.
- Realizzazione area stoccaggio verde: è stata realizzato nel mese di maggio 2013 un apposito stallo per lo stoccaggio di sfalci e potature destinati all'impianto di compostaggio.

Discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro:

- Copertura definitiva della Vasca A: i lavori sono terminati nel Luglio 2013. La direzione dei lavori è stata svolta dal personale tecnico aziendale.
- Recupero ambientale: sono iniziati nella primavera del 2013 i lavori piantumazione della barriera verde all'esterno della discarica; nel 2014 verranno realizzati gli altri interventi previsti in progetto.

- Realizzazione tettoia: nel mese di luglio 2013 è stata installata una tettoia metallica per la copertura dell'area antistante i fabbricati esistenti a uso servizi per il personale.

Impianto di compostaggio di San Damiano d'Asti:

- aumento di potenzialità e realizzazione sezione di digestione anaerobica: nel dicembre 2013 è stato affidato l'incarico ad uno studio di consulenza per la redazione dello studio di fattibilità relativo alla riorganizzazione tecnologica e produttiva dell'impianto di compostaggio di San Damiano d'Asti.
- adeguamento del sistema di deodorizzazione: è stato redatto il progetto definitivo nell'ottobre del 2013. I lavori verranno realizzati in concomitanza con i lavori di riorganizzazione tecnologica e produttiva dell'impianto.

Ecostazione a supporto della raccolta differenziata nel Comune di Canelli: i lavori sono terminati a fine novembre 2013 in anticipo rispetto a quanto preventivato e senza riserve da parte dell'Impresa appaltatrice. La direzione dei lavori è stata svolta dal personale tecnico aziendale.

Ecostazione a supporto della raccolta differenziata nel comune di Montiglio Monferrato - nel luglio 2013 sono stati realizzati i lavori di rifacimento della pavimentazione e di adeguamento degli scarichi idrici per il drenaggio della acque del piazzale.

Impianti fotovoltaici su superfici aziendali : nel mese di giugno 2013 è stato redatto uno studio fattibilità degli investimenti relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici nei tre impianti di Valterza, San Damiano e Vallemanina.

Progetto LIFE+ / Bio.lea.R

Il progetto Biolear ha l'obiettivo di ridurre il periodo di post gestione della discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro e ad incrementare la quantità di biogas utilizzabile per la produzione di energia elettrica; il progetto è co-finanziato dal programma europeo LIFE+.

Nel corso del 2013, con il completamento dei lavori di copertura della discarica, si sono concluse le azioni del progetto “Costruzione del sistema” e “Preparazione del sistema di monitoraggio”.

Nel dettaglio, sono stati completati tutti i collegamenti di superficie della rete di captazione del biogas e di quella per l'iniezione del percolato. Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio, sono stati installati e collegati tutti i dispositivi di misura previsti dal progetto (composizione chimica e portata del biogas e del percolato, sonde geofisiche per il monitoraggio della conducibilità elettrica, sonde di temperatura).

È stato inoltre completato l'allestimento del web gis per l'archiviazione e la gestione dei dati di monitoraggio ambientale della discarica. Al termine del progetto la piattaforma web potrà essere utilizzata per gestire e rendere pubblici i dati di monitoraggio ambientale di tutti gli impianti di GAIA.

Con le azioni di “Regolazione del sistema” e “Acquisizione e valutazione dei dati di monitoraggio”, sarà attuata la sperimentazione vera e propria, che consiste nel regolare l'umidità dei rifiuti riutilizzando il percolato prodotto dalla discarica stessa, allo scopo di osservare un incremento di produzione di biogas.

La sperimentazione è condotta in partnership con due dipartimenti del Politecnico di Torino.

L'ammontare dei contributi da ricevere (residuo del finanziamento del progetto Biolear da parte della Commissione Europea – Programma LIFE+) non è variato rispetto a quanto risulta dal bilancio di esercizio del 2012: l'erogazione di un'ulteriore tranche pari al 40% del contributo concesso (per un importo totale a favore di GAIA di circa 748.000 euro) è prevista per il primo trimestre del 2014, avendo raggiunto la soglia di spesa richiesta dal regolamento.

MONITORAGGI AMBIENTALI

Dal 2011 le attività di monitoraggio delle matrici ambientali previste dalle autorizzazioni degli impianti e dalla normativa vigente sono svolte dall’Ufficio Monitoraggi & Analisi.

Nel corso del 2013, visto il rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale del polo di trattamento rifiuti di loc. Quarto Inf. (Valterza), sono state aggiornate le procedure di riferimento, le relative registrazioni ed in particolare è stato aggiornato il Piano di Monitoraggio degli impianti (MD_GS084).

Nella seguente tabella si riporta un quadro di insieme dei monitoraggi previsti, riportante le frequenze delle campagne affidate a laboratori esterni accreditati.

Matrice ambientale	Polo trattamento rifiuti (VT)	Impianto compostaggio (SD)	Discarica (CT)	Discarica esaurita (VM)
Acque sotterranee	semestrale	semestrale	trimestrale	semestrale
Acque superficiali			trimestrale	
Acque ruscellamento			trimestrale	
Acque di drenaggio		semestrale		semestrale
Percolato	semestrale	semestrale	trimestrale	semestrale
Emissioni (biofiltri)	semestrale	semestrale		semestrale
Emissioni (monte/valle)			mensile	
Emissioni motore			annuale	
Emissioni (biogas)				trimestrale
Emissioni diffuse (biogas)			annuale	
Rumore	ad ogni variazione impiantistica			
Topografia			Semestrale	
Fauna			Periodica**	
Paesaggio			Periodica**	

** In funzione della vita della discarica
Ad integrazione delle attività sopra riportate, il personale dell’Ufficio Monitoraggi svolge anche proprie azioni di analisi e controllo, ed in particolare:

Matrice ambientale	Polo trattamento rifiuti (VT)	Impianto compostaggio (SD)	Discarica (CT)	Discarica esaurita (VM)
Acque sotterranee: soggiacenza falda			mensile	
Acque di drenaggio: analisi interne		secondo autorizzazione		
Percolato: quantità	settimanale	periodica	mensile	periodica
Emissioni: valutazione efficienza biofiltri	trimestrale	trimestrale		
Emissioni (biogas)			mensile	trimestrale
Dati meteorologici	annuale	annuale	semestrale	

Con tutti i dati raccolti, secondo quanto previsto dai protocolli contenuti nelle autorizzazioni, con cadenza annuale (semestrale per la discarica di Cerro Tanaro) vengono redatte le Relazioni da inviare agli enti di controllo (Provincia di Asti, ARPA Dip. di Asti, Comune sede dell’impianto).
A completamento dell’attività di monitoraggio, vengono tenuti sotto controllo e sottoposti a ta-

ratura tutti gli strumenti di misura; questi vengono registrati nel Registro degli strumenti di GAIA (MD_GS037) e gestiti secondo le procedure del Sistema di Gestione.

COMUNICAZIONE

Nel 2013 è stato realizzato il 73% circa delle azioni previste dal Piano di Comunicazione (approvato dal CdA il 28 novembre 2012).

Le attività più significative dell’anno sono state:

Ecomaster: in collaborazione con il Polo universitario di Asti (UNIASTISS) è stato realizzato un ciclo di lezioni in 3 giorni di conferenze e visite agli impianti per studenti, disoccupati e tecnici del settore.

Incontro ONU-ILO con GAIA: la delegazione dell’ILO (International Labour Organization), è agenzia dell’ONU che promuove il lavoro dignitoso e produttivo in ambito internazionale. 28 delegati provenienti dall’Arabia Saudita, Bangladesh, Botswana, Libano, Malesia, Nigeria, Oman, Qatar, Saint Lucia e Swaziland, alti funzionari dei ministeri, ispettori delle agenzie nazionali degli infortuni sul lavoro, specialisti di sicurezza chiamati a redigere le leggi nei loro paesi di origine hanno partecipato a un corso organizzato dall’ILO a Torino. Per il 2013 era prevista una sola uscita in Italia ed è stata scelta GAIA per mostrare l’applicazione e la comprensione delle procedure di sicurezza.

Riciclo Aperto, Impianti Aperti e Discarica Aperta: nel 2013 sono state tre le occasioni in cui GAIA ha aperto le porte degli impianti ai cittadini: Riciclo Aperto (evento nazionale coordinato dal COMIECO), il tradizionale “impianti Aperti” di GAIA e “Discarica Aperta”.

Collaborazione con WWF e Compost all’orto del carcere: l’attenzione di GAIA per il sociale nel 2013 si è sviluppata attraverso le forniture gratuite di compost alla Casa Circondariale di Quarto, per contribuire al progetto “coltiviamo la libertà” che vede coinvolti una decina di detenuti per circa 600 ore. Inoltre anche con il WWF proseguono le collaborazioni soprattutto in campo informativo: quest’anno è stata realizzato e donato un pannello istruttivo al Centro di Educazione Ambientale di VillaPaolina che racconta il sistema integrato dei rifiuti astigiani.

Riciclarte e Giornata dell’Organico ad Asti: nel 2013 sono stati organizzati due eventi: Riciclarte, rivolto alle scuole, e “Dalla Tavola alla Terra”, rivolto a tutta la cittadinanza per sensibilizzare sulla raccolta differenziata dell’organico.

Incentivazione all’uso delle Ecostazioni: ideazione di una nuova brochure per l’utilizzo delle Ecostazioni e di totem informativi da installare in ogni area attrezzata.

Di seguito, a titolo riepilogativo, si elencano le altre azioni di comunicazione (in grassetto le specifiche del 2013):

Comunicazione esterna: relazioni con i mass media, **30 comunicati stampa**, adesione e collaborazione alla divulgazione del film “*Ultima chiamata*” presentato a Cinemambiente.

Sensibilizzazione ed educazione ambientale: nel 2013 tre proposte differenti:

- 1) **il concorso differenziAMOCi**, per il quale è stato elaborato un apposito logo, un sito internet dedicato (www.differenziamoci.eu) e un’apposita pagina facebook per gli studenti
- 2) **Le visite agli impianti di GAIA**, *484 visite in totale* di cui 395 studenti.
- 3) **la realizzazione di incontri specifici**, modulati a seconda del grado di apprendimento degli studenti e in accordo con gli insegnanti: in tutto 18 incontri, di cui 12 con classi delle scuole secondarie di secondo grado; in tutto sono stati coinvolti *452 studenti*

Comunicazione alle parti interessate: materiali informativi e campagne di sensibilizzazione su richiesta dei i Comuni Soci, interventi a convegni del settore, serate divulgative nei Comuni , 6 Newsletter ai soci, Bilancio di Sostenibilità 2012, Dichiarazione Ambientale e del Piano Industriale 2014-2016; 20.000 volantini “Differenziare l’organico”.

Comunicazione interna: *bacheca per la sicurezza*, la consueta diffusione della cultura aziendale, coordinamento grafico e impostazione del *materiale istituzionale* a supporto della normale attività dell’azienda, attività per il coinvolgimento dei dipendenti.

Comunicazione progetto Bio.Lea.R: impostazione del sito www.biolear.eu, realizzazione di totem retroilluminati da collocare negli impianti di GAIA, il technical pamphlet con l’aggiornamento delle informazioni diffuso principalmente via internet.

SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE

Nel corso dell’anno 2013 è stata completata in tutti gli uffici la migrazione di tutti i pc a Windows Seven e Office 2010, in vista della dismissione da parte di Microsoft di Windows Xp ad aprile 2014.

E’ stato acquistato e si è iniziato ad utilizzare il programma Prometeo per la gestione della manutenzione e del magazzino ricambi.

Da ottobre 2013 è stato informatizzato la consegna dei cedolini ai dipendenti. La procedure permette il download del cedolino al singolo dipendente da un sito internet appositamente creato. Vengono automatizzate anche le conferme di consegna.

Nel corso del 2013 è stato poi aggiornata la procedura di bollettazione per adeguarla alla nuova normativa sul Sistri.

Grazie alla infrastruttura VmWare installata nel corso del 2012, nel 2013 sono stati virtualizzati altri server fisici, permettendo di ridurre ulteriormente l’hardware in funzione con risparmio sui costi di gestione e manutenzione.

Per la grande importanza rivestita dalla infrastruttura VmWare, gli addetti dei sistemi informativi hanno aggiornato le loro competenze con un corso di formazione su questo software.

CERTIFICAZIONE QUALITA’ – AMBIENTE – SICUREZZA

L’iter di certificazione, iniziato nel 2005, ha portato all’implementazione per tutti gli impianti di un sistema di gestione (SGQAS) secondo i modelli descritti dalle norme internazionali:

- per le tematiche ambientali: UNI EN ISO 14001:2004 e Reg. CE n. 1221/2009 (EMAS);
- per la gestione degli aspetti di qualità: UNI EN ISO 9001:2008
- per gli aspetti di salute e sicurezza del lavoro: BS OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di gestione (denominato internamente SGQAS) è integrato per le tematiche sopra indicate e comprende tutte le attività aziendali , comprese le Ecostazioni, la discarica esaurita di Valle Manina e la produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas presso la discarica di Cerro Tanaro.

In gennaio 2013 si è svolta la verifica per il rinnovo, da parte dell’Ente di certificazione RINA, della certificazione OHSAS 18001 , nonché per il mantenimento della certificazione per gli schemi di Qualità-Ambiente ed EMAS (luglio 2013) .

Nel corso della verifica per EMAS è stato validato l’aggiornamento dei dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale (N. IT001202 – ottenuta per la prima volta nel 2009); il documento è disponibile

per il pubblico e per tutti i soggetti interessati sul sito aziendale.

Inoltre nel 2012 è stato integrato il Sistema di Gestione con gli aspetti relativi al Modello Organizzativo di Gestione e controllo (MOG) previsto dal D.Lgs. 231/2001 e nel 2013 è iniziata l’attività di Organismo di Vigilanza designato da GAIA SpA.

GAIA SpA, grazie al proprio Sistema di Gestione, può beneficiare di molteplici vantaggi, a titolo esemplificativo che sono riassunti qui di seguito:

- Controllo e mantenimento della conformità legislativa e monitoraggio delle prestazioni;
- Prolungamento dei tempi di rinnovo delle Autorizzazioni Ambientali (da 5 a 8 anni);
- Agevolazioni nelle procedure di finanziamento e semplificazioni burocratiche/amministrative, ovvero riduzione del 50% delle fidejussioni;
- Riduzione dei premi INAIL da versare;
- Riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc.);
- Strumento di supporto nelle decisioni di investimento o di cambiamento tecnologico;
- Creazione e mantenimento del valore aziendale;
- Migliore rapporto e comunicazione con le autorità;
- Miglioramento dell'immagine aziendale.

Infine, per adeguarsi alle esigenze impiantistiche e di mercato, si è ottenuta in luglio 2013 la certificazione ai sensi del Reg. UE n. 333/2011 per quanto concerne la cessazione della qualifica di rifiuto dei rottami metallici.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Al 31/12/2013 i dipendenti totali erano 122 ivi compreso il Direttore Generale (al 31/12/2012 il totale era di 122 unità).

In data 07/09/2013 e in data 31/10/2013 due dipendenti hanno dato le dimissioni per pensionamento.

In data 14/01/2013 e in data 05/11/2013 sono state assunte, con contratto a tempo determinato, due unità di personale a copertura dei posti di riserva L. 68/99.

La società nel corso del 2013 si è avvalsa di “tirocini di inserimento/borse lavoro” per un totale di 3.562 ore, il cui costo è stato totalmente a carico del centro per l’impiego e dei servizi sociali del comune di Asti.

Nell’anno 2013 sono stati organizzati in totale n. 109 corsi di formazione, nella tabella sottostante sono riportate le ore di formazione totali dell’anno , divise per tipologia di corso:

DETTAGLIO ORE FORMAZIONE	2012	2013
numero dipendenti in forza	122	122
n. ore formazione su:	468	618,20
- aggiornamento professionale h effettive	221,5	276
Sicurezza D.Lgs 81/08 – accordo stato regioni G.U.R.I. n. 37 del 14/02/2006.	167	315,40
- formazione SGQAS h effettive	79,5	26,80

GARE 2013

Si premette che, durante l’esercizio 2013 è stata regolarmente definita la seguente gara ad evidenza pubblica avviata nel corso dell’esercizio 2012 (così come anticipato nella relazione al bilancio 2012):

- realizzazione di un’isola ecologica da realizzarsi nel Comune di Canelli – CIG 4701173AAD – CUP B63J12000230005.

Si evidenzia poi che, nel corso dell’esercizio 2013, ai sensi delle vigenti normative in materia di forniture di beni, sono state avviate e sono giunte ad una conclusione le seguenti gare ad evidenza pubblica:

1. fornitura - a lotti - di mezzi d’opera e servizio di manutenzione “full service” - CUP B36I13000040005 - Lotto 1 CIG 5096233881 - Lotto 2 CIG 5096259DF4 - Lotto 3 CIG 509630431A
2. fornitura frazionata di materiali inerti - CIG 50335107D9

Nel corso del 2013 sono state inoltre avviate ed eseguite - per affidamenti di importo superiori a € 100.000,00 in economia ma soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione – le seguenti procedure negoziate tramite gare ufficiose ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 in disposizione combinata con il Regolamento aziendale per la disciplina degli acquisti :

- fornitura di carrelli elevatori usati e servizio di manutenzione full-service – CUP B39D13000130005 – CIG 5171754A67
 - Servizio sostitutivo di mensa tramite la fornitura di buoni pasto - CIG 5346517566
- In particolare la definizione della procedura negoziata di cui al punto b) - avviata in data 23/10/2013 ed aggiudicata provvisoriamente in data 26/11/2013 - si prevede possibile entro gennaio 2013.

E’ poi stata avviata - per affidamenti di importo inferiore a € 100.000,00 (affidamenti in economia) – la seguente trattativa privata ai sensi del Regolamento aziendale per la disciplina degli acquisti in disposizione combinata con l’art. 125 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. ovvero:

- esecuzione di analisi merceologiche – CIG 5529906EC7 - scadenze offerte ore 12:00 del 27/01/2014 e la sua definizione si prevede possibile entro marzo 2014.

Si riporta qui di seguito l’elenco di tutte le procedure ad evidenza pubblica e non, a cui G.A.I.A. ha partecipato durante il corso dell’anno 2013, e di cui è risultata essere sempre l’aggiudicataria definitiva:

1. COMUNE DI SAN MAURO TORINESE (procedura negoziata per il servizio di smaltimento frazione organica CODICE CER 200108 derivante dalla raccolta domiciliare differenziata dei rifiuti per il periodo 01/04/2013-31/12/2013 eventualmente prorogabile fino al 30/04/2014 – CIG 4920585332);
2. COVAR 14 – Carignano (TO) procedura aperta per l’affidamento del servizio di trasporto e trattamento di compostaggio della frazione organica R.S.U. (COD. CER 20 01 08) raccolta nel territorio del COVAR 14 - lotto unico CIG 52978471A6, cui GAIA ha partecipato quale mandante in ATI con ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SpA (capogruppo) - Pinerolo (TO) e SAN CARLO Srl (altra mandante oltre a G.A.I.A.), Fossano (CN)

3. LOMELLINA ENERGIA – Parona (PV) servizio di smaltimento della frazione organica per il periodo 01/01/2014-31/12/2014;
4. CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA E AMBIENTE – C.S.E.A. – Saluzzo (CN) (procedura negoziata per il servizio di selezione e pressatura imballaggi in plastica CODICE CER 15 01 02 – CIG 5512277ADF per il periodo 01/01/2014-31/12/2014).

SICUREZZA DEI LAVORATORI IN AZIENDA

Nell’anno 2013 la società G.A.I.A. S.p.A., in seguito a visita ispettiva, ha riconfermato la certificazione ai sensi della norma BS OHSAS 18001.
Il sistema di gestione sicurezza consente di creare un ambiente di lavoro sano e sicuro, mantenendo sotto controllo l'intera azienda ed aiutando a ridurre il numero degli infortuni.

Il sistema efficacemente attuato consente infatti di:

- creare e mantenere precise responsabilità in ordine agli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro;
- conoscere e tenere sotto controllo gli aspetti di sicurezza legati all'attività;
- individuare e applicare correttamente e integralmente le prescrizioni legali cogenti inerenti l'attività;
- attuare un controllo operativo che consenta di adottare procedure e istruzioni laddove la loro mancanza possa portare dei rischi;
- promuovere la partecipazione, consultazione e comunicazione di tutti coloro che sono coinvolti o ne abbiano interesse (dipendenti e terzi);
- individuare e soddisfare le necessità e gli obblighi di formazione;
- ridurre al minimo i rischi coinvolgendo anche le parti interessate nel processo di miglioramento.

Di seguito viene riportato l’andamento degli infortuni nel triennio 2011-2013

2011		2012		2013	
Indice Gravità	Indice Frequenza	Indice Gravità	Indice Frequenza	Indice Gravità	Indice Frequenza
0,50	17,29	1,06	39,97	0,63	34,25

Al fine del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza presenti all’interno degli impianti, nel corso del 2013 sono stati condotti diversi interventi che vengono di seguito descritti:

Nell’impianto di Valterza:

Situazione di partenza	Misura attuata
Parte degli spogliatoi era collocata in container posti vicino al capannone dove erano presenti gli altri spogliatoi e servizi igienici	Sono stati ampliati i servizi igienici e gli spogliatoi per gli operai all'interno del capannone di valorizzazione
Le protezioni dei macchinari del pretrattamento rendevano difficile la pulizia o la manutenzione o non erano sufficientemente sicure per cui si è deciso di rerealizzare una recinzione dotata di interblocco	Tutte le recinzioni a protezione dei macchinari del pretrattamento sono state ultimate

Nella scarica di Cerro Tanaro:

Situazione di partenza	Misura attuata
Il passaggio fra il locale adibito alla pesa e lo spogliatoio era scoperto	E' stata realizzata una tettoia a protezione del passaggio pedonale

Prevenzione antincendio

- E' stato rinnovato il CPI di San Damiano a gennaio 2013.
- E' stato presentato l'esame progetto per estendere il CPI a tutto il perimetro della scarica considerando anche gli ultimi ampliamenti ed interventi effettuati.
- Sono state presentate le SCIA e sono stati ottenuti i CPI per le ecostazioni di Calliano e Montiglio.

Certificazione CE macchine

Sono state redatte le certificazioni per le linee principali (plastica, ingombranti, pretrattamento) presso il polo di trattamento rifiuti.

Valutazione dei rischi

Nel 2013 sono state elaborate le seguenti valutazioni specifiche dei rischi:

- Valutazione del rischio legionella

Si riepilogano qui di seguito i costi per la sicurezza sostenuti nel corso del 2013, secondo due diverse classificazioni, la prima relativa alle tipologie di rischio del Decreto 81, la seconda per natura della spesa. Ai costi riportati nelle tabelle devono essere aggiunti i costi del personale che si occupa di sicurezza aziendale quantificabili in circa 70.000 euro.

CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DI RISCHIO /DECRETO 81	IMPORTO	CLASSIFICAZIONE PER NATURA BENE SERVIZIO	IMPORTO
ANTINCENDIO	€ 78.994	BENI DEPERIBILI/SCARSO VALORE	€ 89.735
PRIMO SOCCORSO	€ 55.095	CONSULENZA/PRESTAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE	€ 77.167
SORVEGLIANZA SANITARIA	€ 35.605	FORMAZIONE	€ 12.789
LUOGO LAVORO	€ 29.182	INVESTIMENTO	€ 71.268
SEGNALETICA	€ 25.541	MANUTENZIONE STRAORDIANRIA	€ 2.050
VARIE	€ 17.052	NOLEGGI	€ 1.947
SPP	€ 9.250	VARIE	€ 7.849
CANTIERI	€ 4.963	TOTALE	€ 262.805
OHSAS	€ 1.867		
RADIAZIONI IONIZZANTI	€ 1.643		
DPI	€ 1.033		
GUIDA MEZZI	€ 969		
MACCHINE/ATTREZZATURE LAVORO	€ 565		
BIOLOGICO	€ 500		
CHIMICO	€ 334		
ESPLOSIONE	€ 164		
ELETTRICO	€ 47		
TOTALE	€ 262.805		

CONTO ECONOMICO

	2012	2013	variazioni 2013 - 2012
Ricavi vendite (A1)	14.623.953	14.523.132	-100.821
Ricavi netti	14.623.953	14.523.132	-100.821
Acquisti	-1.540.389	-1.596.984	-56.595
Servizi	-3.139.828	-2.519.610	620.218
Variazione rimanenze	4.510	86.221	81.711
Altri costi industriali	-497.070	-444.849	52.221
Margine industriale	9.451.176	10.047.910	596.734
Personale	-5.126.558	-5.324.364	-197.806
Acc. Post gestione	-752.876	-815.258	-62.382
Costi generali	-225.034	-238.504	-13.470
ecotasse	-1.219.289	-1.289.516	-70.227
Margine Operativo Lordo	2.127.419	2.380.268	252.849
Acc. Per rischi	-135.000	0	135.000
Ammortamenti al netto c/amm	-1.838.203	-1.813.817	24.386
Svalutazioni			0
Reddito operativo	154.216	566.451	412.235
Oneri finanziari	-268.758	-289.493	-20.735
Proventi finanziari	33.269	54.322	21.053
Oneri straordinari	-25.789	-33.797	-8.008
Proventi straordinari	292.389	53.676	-238.713
Risultato ante imposte	185.327	351.159	165.832
Imposte	-155.764	-299.246	-143.482
Risultato Netto	29.563	51.913	22.350

Indici reddituali		2012	2013
R.O.E.	Utile/Capitale Proprio	1%	1%
R.O.I.	Ris.operativo (A-B) / Capitale investito (Capitale proprio + Capitale di terzi=tot. passività)	0,78%	2,86%
R.O.D.	Int.e oneri finanziari / (Deb.mutui + deb v/s banca)	- 4,59%	-5,60%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	Ricavi netti (A1) - Costi esterni (B6+B7+B8+B14) - Costo del personale	2.127.419	2.380.268
Reddito operativo (Ebit)	(Margine operativo lordo - Oneri e Proventi diversi - Ammortamenti) = (A-B)	154.216	566.451

Indici finanziari		2012	2013
Liquidità primaria (immediata)	(cassa+c/c+cred.a breve) / passività correnti	0,83	0,92
Liquidità secondaria (corrente)	(cassa+c/c+cred.a breve+magazzino) / passività correnti	0,86	0,95

Indici di rotazione (espressi in giorni)		2012	2013
Rotazione crediti	(vendite (A1))/ crediti	2,74	2,68
Scadenza media dei crediti gg	360/Indice rotazione crediti	131	135
Rotazione debiti	(acquisti (B6+B7+B8+B14+investimenti))/debiti	2,16	1,54
Scadenza media pagamenti gg	360 / indice di rotazione dei debiti	167	234

Indici di solidità		2012	2013
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (tfr+f.di rischi+tot.debiti) / capitale proprio	5,59	5,65
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / immobilizz. Nette	23,28%	25,06%

Gli indici di redditività e il reddito operativo registrano un significativo incremento nel 2013 rispetto al 2012.

Gli indici finanziari, di rotazione e di solidità sono in linea con lo scorso esercizio, fatto salvo per l'indice di rotazione dei debiti.

I PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI STATO PATRIMONIALE

	31.12.12 consuntivo	31.12.13 consuntivo	Differenza 2013 - 2012
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.170	0	-2.170
Imm. Immateriali nette	35.149	58.191	23.042
Imm. Materiali nette	14.938.710	14.055.273	-883.437
Partecipazioni e altre imm. Finanz.	5.291	5.656	365
Attivo fisso netto	14.979.150	14.119.120	-860.030
Magazzino	236.190	322.411	86.221
Clienti	5.334.983	5.428.829	93.846
Crediti diversi entro 12m	1.787.060	1.881.974	94.914
Crediti diversi oltre 12m	4.336.464	4.036.063	-300.401
Attivo circolante	11.694.697	11.669.277	-25.420
Fornitori	-3.065.934	-3.961.974	-896.040
Debiti diversi	-1.768.376	-1.884.925	-116.549
Debiti tributari	-491.166	-457.326	33.840
Passivo circolante	-5.325.476	-6.304.225	-978.749

	31.12.12 consuntivo	31.12.13 consuntivo	Differenza 2013 - 2012
Capitale circolante netto	6.369.221	5.365.052	-1.004.169
Liquidità	14.442	873.198	858.756
CAPITALE INVESTITO	21.364.983	20.357.370	-1.007.613
Capitale Sociale	3.046.680	3.046.680	0
Riserve	410.407	439.969	29.562
Risultato d'esercizio	29.563	51.913	22.350
Patrimonio netto	3.486.650	3.538.562	51.912
Mutui	2.620.749	2.536.512	-84.237
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	0	0	0
f.do rischi e oneri	6.821.711	6.884.558	62.847
risconti passivi	3.709.004	3.122.875	-586.129
TFR	1.492.855	1.644.166	151.311
Passivo a M/L	14.644.319	14.188.111	-456.208
Banche a breve	3.234.013	2.630.696	-603.317
FONTI DI FINANZIAMENTO	21.364.982	20.357.369	-1.007.613

I PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013 è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONI
Depositi bancari	870.584	12.112	858.472
Denaro e altri valori in cassa	2.614	2.330	284
Azioni proprie			-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	873.198	14.442	858.756

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.630.696	3.234.013	- 603.317
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	934.960	949.054	- 14.094
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Debiti finanziari a breve termine	3.565.656	4.183.067	- 617.411

Posizione finanziaria netta a breve	- 2.692.458	- 4.168.625	1.476.167
--	--------------------	--------------------	------------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	2.536.512	2.620.749	- 84.237
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari			-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 2.536.512	- 2.620.749	84.237

Posizione finanziaria netta	- 5.228.970	- 6.789.374	1.560.404
------------------------------------	--------------------	--------------------	------------------

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

PERSONALE

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale come già dettagliato al capitolo relativo alla “Sicurezza dei lavoratori in azienda”, al quale si fa pertanto rinvio.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Per quanto attiene le certificazioni ottenute dalla società si rimanda al capitolo precedente “Certificazione qualità, ambiente e sicurezza” al quale si fa pertanto rinvio.

3 – INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	52.985
Impianti e macchinari (compresi g/c da immobilizzazioni in corso)	369.820
Attrezzature industriali e commerciali	990.931
Altri beni – immobilizzazioni in corso	41.535

4 – ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio 2013 la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 – RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE – ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI TERZI – RAPPORTI CON L'AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE

La società non è parte di alcun gruppo e pertanto nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di terzi.

Al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni attraverso le quali si sostanzia l'attività della Società, si dà atto che l'attività sociale si esplica attraverso

operazioni rivolte essenzialmente verso le Amministrazioni Comunali consorziate nel Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente locale che funge da Autorità d'ambito per il settore specifico di competenza e che annovera fra le sue rilevanti funzioni, anche quella di stabilire le tariffe di fatturazione dei servizi prestati dalla nostra Società, tariffe che non possono essere autonomamente determinate.

I Soci Consorziati nel C.B.R.A. rappresentano la compagine sociale di G.A.I.A. S.p.A.. Per effetto di questo assetto giuridico i Comuni che costituiscono l'Ente Locale C.B.R.A. che opera quale Autorità d'Ambito del settore rifiuti nell'astigiano, sono anche i soci di G.A.I.A. S.p.A. e allo stesso tempo ne rappresentano, direttamente o indirettamente, la clientela.

I rapporti tra C.B.R.A. e G.A.I.A S.p.A. sono attualmente regolamentati, oltre che dalla L.R. n. 24 del 24 ottobre 2002, dai seguenti atti formali:

- deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'ex Azienda Speciale C.S.R.A. n. 11 del 11 novembre 2004;
- statuto del C.B.R.A. (allegato alla deliberazione n. 11 di cui sopra);
- contratto di servizio (sottoscritto in data 30/12/2013).

6 – AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non possiede azioni proprie.

7 – INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS DEL C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario fornire informazioni nella presente relazione.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto riferite prevalentemente a crediti verso enti locali e loro società controllate.

Rischio di liquidità

Si rileva che la liquidità della società ha evidenziato nel corso del 2013 un trend meno costante rispetto al 2012 ma è stata comunque in grado di garantire un equilibrio alla gestione finanziaria di breve periodo. I maggiori picchi di esposizione bancaria si sono rilevati in concomitanza al pagamento delle rate dei mutui nei mesi di giugno e dicembre.

Il trend relativo ai flussi di incasso ha evidenziato scostamenti rispetto all'anno precedente; è variato il tasso di rotazione dei crediti.

Il rischio di liquidità è essenzialmente riferibile al puntuale rispetto dei termini di pagamento da parte degli enti locali clienti. A tal proposito si segnalano le difficoltà che molti enti locali hanno evidenziato riferibili al dover rispettare il proprio “patto di stabilità” ed al blocco dei propri flussi di entrata provenienti dello Stato.

Rischio di mercato

La società opera nel settore dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, su concessione amministrativa ed in regime non concorrenziale. Al momento non sono ravvisabili pertanto i profili che caratterizzano il rischio di mercato nell'accezione ordinaria del termine.

Si rileva che tale situazione può subire variazioni a seguito del mutamento del quadro legislativo nazionale e regionale che attualmente la regola.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore ambientale e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere legate all'impatto ambientale della attività svolta. Si rimanda alla parte precedente della relazione "informazioni attinenti all'ambiente".

8 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi non si segnalano particolari fatti di rilievo che abbiano ripercussioni significative sul bilancio.

9 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 21/02/2014 l'Assemblea dei Soci di GAIA spa ha approvato il Piano Industriale 2014-2016 le cui conclusioni si riportano di seguito:

"Il precedente Piano Industriale ha avuto una piena realizzazione tranne che nelle parti in cui si prevedevano lo sviluppo delle politiche di investimento bloccate dagli effetti negativi della situazione economica globale. Malgrado la generale fase recessiva e i mutevoli vincoli posti dalla normativa sulle Società Pubbliche operanti nei servizi locali, gli obiettivi contenuti nel Piano Industriale 2011-2013 sono stati pienamente raggiunti, in particolare la diminuzione dei costi a carico dei Comuni Soci.

Questo nuovo Piano Industriale è stato elaborato contenendo al massimo gli investimenti per il prossimo triennio come conseguenza della difficile situazione di accesso al credito generata dalla crisi economica. E' stata inoltre considerata la **riduzione notevole dei rifiuti urbani provinciali**.

Dopo la razionalizzazione dei costi ottenuta negli ultimi anni è stato raggiunto un **valore minimo di soglia che andrà garantito** per il corretto funzionamento del sistema di gestione integrata dei rifiuti. Ulteriori riduzioni di costi potranno realizzarsi solo con operazioni straordinarie (chiusura di impianti, ecc.). La spesa richiesta ai Comuni è stimata in **circa 8.350.000 €**, ovvero lo stesso importo stimato per il 2013, mentre nel 2012 era stato di 8.444.000 € e nel 2011 di 9.131.000 €. A questo si vanno ad aggiungere il provento per la gestione delle ecostazioni pari a **678.493€**, il provento per la gestione della post-chiusura della discarica di Vallemanina per **136.088 €** ed infine la quota decennale – sino al 2020 – prevista dal Consiglio di amministrazione del CBRA in data 30/03/2010, da versare a completa copertura del rischio per sentenze giudiziarie per circa **477.000 €**.

Per razionalizzare, ottimizzare e ridurre unitariamente i **costi di gestione delle ecostazioni** si auspica un utilizzo delle stesse **senza alcuna limitazione territoriale**, consentendo l'accesso da parte di tutti i cittadini della Provincia. La suddivisione dei costi avverrà proporzionalmente al loro utilizzo tra tutti i Comuni.

Se il sistema di gestione dei rifiuti dovesse contare solamente sui rifiuti urbani prodotti dai Comuni Soci i costi a carico degli stessi aumenterebbero considerevolmente (+ 15% circa).

Per consentire la **stabilità delle tariffe** è assolutamente necessario provvedere a lavorare e/o smaltire rifiuti conferiti da soggetti terzi. Per questo motivo è stato programmato uno smaltimento in discarica di rifiuti extra bacino per una quantità costante per i prossimi tre anni **pari a circa 45.000 t/a (con una tolleranza massima in aumento del 5%)**. Nel caso in cui i conferimenti da parte dei Comuni diminuiscano, le quantità mancanti verranno reperite sul mercato, così come nell'ipotesi di avviare a recupero energetico una parte dei rifiuti prodotti in Provincia, i rifiuti neces-

sari al raggiungimento dei quantitativi prefissati verranno ricercati sul mercato.

Questa programmazione consente l'operatività della discarica per i prossimi tre anni, tre anni e mezzo. Visti i tempi di saturazione è **urgente definire nel brevissimo tempo la soluzione alternativa**. Oltre a ciò sono state previste lavorazioni di rifiuti da reperire sul mercato ricordando che, anche la produzione di rifiuti è in deciso calo. I proventi complessivi previsti da soggetti terzi sono pari a **2.174.000 €** circa per l'anno 2014, **2.564.000 €** per l'anno successivo e **2.609.000 €** per il 2016.

In ultimo, si evidenzia come la prossima obsolescenza degli impianti, la continua evoluzione tecnologica e la necessità di completare il ciclo integrato, con il recupero energetico dei rifiuti residui impone a breve delle scelte da parte dei soci per valorizzare gli investimenti fino a qui realizzati e per garantire per il futuro il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti a costi stabili e senza emergenze, nel pieno rispetto delle direttive comunitarie e delle normative nazionali e locali.

Come già detto, pertanto, sembra imprescindibile l'individuazione di una politica che porti alla crescita dell'azienda attraverso l'alleanza con altre aziende simili ovvero con la decisione di prevedere un aumento di capitale dedicato ad un partner privato (scelto attraverso una procedura ad evidenza pubblica) che consenta di raggiungere alcuni obiettivi fondamentali:

1. ricapitalizzazione dell'azienda per realizzare nuovi investimenti;
2. messa a disposizione di GAIA di un impianto (esistente) per il completamento del trattamento dei rifiuti con il recupero energetico;
3. sviluppo commerciale per l'utilizzo a pieno regime di tutti gli impianti di GAIA spa.

Anche tale scelta così come quella sopra evidenziata riguardante la discarica dovrà essere adottata nel brevissimo periodo".

Come detto l'Assemblea ha approvato il citato Piano Industriale scegliendo tra le opzioni presentate quella che prevede di:

"Svolgere il servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani in partenariato con un socio privato operativo scelto con gara ad evidenza pubblica. La costituzione della società mista avverrà con la deliberazione da parte dei Soci di G.A.I.A. di un aumento di capitale, con la contestuale rinuncia all'opzione della sottoscrizione da parte dei medesimi soci. La durata dell'affidamento non potrà essere inferiore a dieci anni.

La Società mista manterrà il controllo pubblico, ovvero il partner privato avrà la minoranza della Società.

I compiti operativi affidati al socio privato saranno i seguenti:

1. messa a disposizione di uno o più impianti a tecnologia complessa, già esistenti e funzionanti, per il recupero energetico della frazione secca dei rifiuti;
2. sviluppo dell'attività commerciale per l'utilizzo a regime di tutti gli impianti di G.A.I.A. e loro rinnovamento ed ampliamento.

La gara verrà effettuata in esercizio coordinato di funzioni tra i Comuni soci e C.B.R.A., con delega di svolgere il ruolo di stazione appaltante al Comune di Asti che verrà affiancato dallo stesso C.B.R.A. e da G.A.I.A. I tre soggetti coinvolti provvederanno a costituire un gruppo di lavoro tra le proprie professionalità interne per la predisposizione degli atti di gara e delle delibere tipo da sottoporre all'approvazione dei Soci, eventualmente coadiuvati da legali esterni, considerata la complessità dell'operazione.

Il Comune di Asti sarà delegato, inoltre, alla nomina di un advisor necessario alla valutazione di G.A.I.A.
Preventivamente alla predisposizione degli atti di gara, il gruppo di lavoro sopra indicato dovrà provvedere a tutti gli approfondimenti tecnico, economici ed amministrativi anche in relazione a possibili alternative e per illustrarne l'iter completo di attuazione. Questi approfondimenti verranno quindi sottoposti all'Assemblea di G.A.I.A. per le necessarie approvazioni.

10 – RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008

La nostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, richiamata dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

11 – DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 51.913 interamente a riserva legale.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata e invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio così come presentato.

Asti, 27 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Giovanni Periale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2013

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio Sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza ad esso obbligatoriamente attribuite dal codice civile, sia le funzioni di revisione legale.

Con la presente relazione, pertanto, Vi rendiamo conto sia della funzione di revisione legale, sia della funzione di vigilanza.

FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE
AI SENSI DELL'ART 2409 BIS C.C.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio sociale di G.A.I.A. S.p.A. redatto in forma ordinaria, che chiude con un utile di esercizio di Euro 51.913 e un patrimonio netto di Euro 3.538.563 .

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di G.A.I.A. S.p.A. . E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il Bilancio evidenzia a fini comparativi le risultanze dell'esercizio 2012 e viene di seguito sinteticamente riportato per comodità di consultazione

		ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE
	ATTIVO			
A	Crediti vs soci per versam.	0	2.170	100,00%
B	Immobilizzazioni	14.119.120	14.979.150	-5,74%
C	Attivo circolante	12.483.397	11.611.082	7,51%
D	Ratei e risconti attivi	59.078	98.057	-39,75%
	TOTALE ATTIVO	26.661.595	26.690.459	-0,11%
	PASSIVO			
A	Patrimonio netto	3.538.569	3.486.651	1,49%
B	Fondi per rischi ed oneri	6.884.558	6.821.711	0,92%
C	Fondo trattamento Fine Rapp.	1.644.166	1.492.855	10,14%
D	Debiti	11.471.433	11.180.238	2,60%
E	Ratei e risconti passivi	3.122.875	3.709.004	-15,80%
	TOTALE PASSIVO	26.661.595	26.690.459	-0,11%

		ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE
A	Valore della produzione	14.916.525	15.066.644	-1,00%
B	Costi della produzione	14.350.074	14.912.428	-3,77%
A-B	Margine Operativo Lordo	566.451	154.216	267,31%
C	Proventi e oneri finanziari	-235.171	-235.489	-0,14%
D	Rettifiche di attività finanz.	0	0	
E	Proventi e oneri straordinari	19.879	266.600	-92,54%
E22	Imposte sul reddito	-299.246	-155.764	92,11%
	Risultato di esercizio	51.913	29.563	75,60%

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato pianificato e svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

3. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico riportano, a fini comparativi, i valori dell’esercizio precedente. Per il giudizio relativo al bilancio dell’esercizio pre-cedente, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 9 aprile 2013.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di G.A.I.A. S.p.A. . E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall’art. 14 co. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dai principi di revisione raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’e-sercizio della Vostra Società.

5. Con riferimento ad alcune poste di bilancio, oggetto di attenzione durante i verbali di verifica periodica, ed anche in forza delle dichiarazioni rese dai legali che gestiscono l’intero contenzioso giudiziario della società , il Collegio non ha ritenuto di dover integrare il fondo rischi, stante, che lo stesso è più che capiente anche in caso di totale soccombenza, come delresto richiesto negli scorsi esercizi da questo Collegio.

- nel corso dell’esercizio 2011, la società ha ricevuto dall’Agenzia delle Entrate una richiesta di produzione di documentazione fiscale relativa agli anni 2007 e 2008.

L'accertamento si è concluso a dicembre 2013 ed il verbale di constatazione ha dato esito negativo . G.A.I.A. S.p.A. è così rientrata in possesso dell’intera documentazione prodotta, ed il fatto che l’Agenzia delle Entrate non abbia potuto eccepire nulla circa l’operato della società è stato motivo di orgoglio sia per gli Amministratori che per il personale amministrativo.

- il Consiglio di Amministrazione in ultimo Vi ha evidenziato le difficoltà di mercato e di struttura nella Relazione della Gestione e le attività svolte all’uopo, a cui si rimanda per approfondimento;
- come già segnalato nella precedente Relazione al bilancio per l’esercizio 2012, il Collegio Sindacale, nonostante il generale miglioramento degli indici di struttura societari ed il positivo risultato dell’esercizio, ricorda la necessità di controllare che la società sia sempre ben patrimonializzata, anche in considerazione del probabile sviluppo futuro di G.A.I.A. S.p.A.

6. A nostro giudizio, tenuto conto e nei limiti di quanto indicato al punto precedente, il soprammenzionato bilancio d’esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto, con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

FUNZIONI DI VIGILANZA EX ART. 2429 C.C.

7. Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

8. Abbiamo partecipato a tutte le Assemblee ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

9. Abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

10. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. Nel corso dell’esercizio sono stati rilasciati pareri esclusivamente in sede di Consiglio di Amministrazione, comunque facendo attenzione a non invadere sfere non di nostra competenza.

Ai sensi dell’art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento ,costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità .

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo riguardanti l’Organigramma, il ciclo dei pagamenti e delle riscossioni, l’andamento delle cause, mediante corrispondenza con i fornitori, i clienti ed i legali e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili .

Nel mese di gennaio 2013 la Società ha provveduto alla nomina dell’Organismo di Vigilanza, con il quale questo Collegio si è periodicamente incontrato. In particolare il giorno 27 marzo 2014, nel corso di un incontro con il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, l’Organismo di Vigilanza ha sentito la necessità di complimentarsi con la Società, poiché nel corso delle periodiche visite anche agli impianti, non sono emerse criticità, ed altresì come nel corso delle visite stesse, l’Organismo abbia potuto riscontrare una invidiabile preparazione del personale dal quale non si sono levate critiche e/o lamentele.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

11. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C. , in merito al quale riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione data al medesimo, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e non abbiamo osservazioni particolari da formulare in merito;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423, comma quarto e 2423-bis, secondo comma C.C.;
- come organo di revisione legale abbiamo svolto i compiti previsti dall’art. 2409-bis C.C. e abbiamo emesso apposita relazione in merito.

13. In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli amministratori, concordando con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Asti, 9 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Paolo Binello Presidente

Simona Menozzi Sindaco effettivo

Renato Berzano Sindaco effettivo

G.A.I.A. spa

via Brofferio 48 / 14100 Asti

tel. 0141/35.54.08 - Fax 0141/35.38.49

www.gaia.at.it / e-mail info@gaia.at.it